IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 345. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 14 Dicembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Londra**, 13. — La « M. Post » ha da Shanghai: L'ala destra dell'esercito giapponese cominciò ad avanzare verso il Nord. La sua avanguardia dell'est è giunta al Huan-chan. Si annunzia che si è impegnato un vivo combattimento. (Con riserva).

(S) **New York**, 13. — Il « N. Y. Herald » ha da Pietroburgo: Si dice che i giapponesi avendo ritirato truppe da Port Arthur, si preparino ad avanzare immediatamente contro il gen. Kuropatkine.

(Queste voci, che potrebbero essere una voce sola, non hanno fondamento finora).

● (S) **Pietroburgo**, 13. *Ufficiale*. — Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar in data del 12 corr. reca:

« Nella notte dall'11 al 12 non ho ricevuto alcun rapporto che segnali combattimenti col nemico. Il freddo diviene sempre più intenso su tutta la linea di combattimento. »

● (S) **Pietroburgo**, 13. *Ufficiale*. — Un telegramma del generale Sakharoff allo Czar in data di ieri dice:

Nella giornata non ho ricevuto alcun rapporto che segnali combattimenti fra i due eserciti nemici. Il tempo è bello. Soffia un po' di vento. Il termometro segna 12° Reaumur sotto zero.

Nel mondo politico e diplomatico.

● (S) **Parigi** 13. — L'ambasciatore di Francia a Pietroburgo, Bompard, intervistato da un redattore del *Temps*, ha dichiarato che la Russia è più che mai risoluta a fare tutto il possibile per ottenere un risultato decisivo in Estremo Oriente.

L'inizio dei viveri e delle provvigioni sul teatro della guerra continua attivamente; inoltre Kuropatkine può disporre di un'artiglieria di prim'ordine.

Bompard ha smentito che le ordinazioni date dalla Russia a Case metallurgiche francesi siano inferiori a quelle date a Case metallurgiche tedesche.

Notizie varie.

● (S) **Penang** 13. — Un vapore inglese ha incontrato la notte scorsa a 150 miglia da Penang una nave da guerra di color grigio, che non portava alcuna bandiera. La nave si dirigeva a tutto vapore verso ovest e probabilmente verso Palowey.

L'incrociatore francese *Des Cartes* con quattro torpediniere si trova a Palowey.

Le autorità hanno invitato i pescatori di Palowey ad accendere i fuochi sui loro battelli, onde evitare un incidente come quello di Hull.

La II Squadra del Pacifico.

Pietroburgo, 13. — Il capitano Klado ha pubblicato nel *Russ* un articolo che produce una grande impressione. In questo articolo egli insiste nel dichiarare che bisogna inviare il più prontamente possibile nel Pacifico le navi da guerra pronte a prendere il mare e dice che quando lasciò Vladivostock, nel marzo scorso, l'amm. Skridloff era incaricato da Kuropatkine di reclamare la partenza della II squadra, e Skridloff chiedeva il rinvio di tutte le navi che sono soltanto oggi designate per formare la III squadra.

Il capitano Klado crede che questa squadra non partirà che in agosto o in settembre.

(S) **Lisbona**, 13. — Ventuno navi russe della squadra del Pacifico sono giunte a Mossamedes, nell'Africa occidentale.

Per l'incidente di Hull

(S) **Parigi**, 13. — La Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull si riunirà la settimana prossima al Ministero degli esteri. La prima riunione avrà luogo probabilmente martedì o mercoledì.

Nella prima seduta i commissari dovranno accordarsi circa la designazione del quinto arbitro. Nel caso in cui l'accordo non intervenisse, la designazione, come è noto, è affidata all'Imperatore d'Austria.

Quando il quinto arbitro sarà nominato si risolverà fra i Governi interessati la questione di stabilire se le sedute della Commissione dovranno essere o non essere pubbliche.

Si crede che la Commissione d'inchiesta, appena completata, si riunirà, dopo il Capo d'anno, per cominciare i lavori.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino** 13. — Il matrimonio del Kronprinz è fissato pel 22 marzo, anniversario della nascita dell'Imperatore Guglielmo.

La data del 6 maggio, genetliaco del fidanzato, precedentemente fissata, sarebbe stata abbandonata, perchè l'Imperatore desidererebbe di fare nel Mediterraneo una crociera nell'aprile e nella prima metà di maggio come l'anno scorso.

Gli sposi abiteranno durante l'estate nel Castello di Marmo nei dintorni di Potsdam e durante l'inverno nel Castello di Potsdam. In seguito verrà restaurato per loro il Castello di Babelsberg.

Stoccolma, 13. — Il signor de Lagerheim, ministro comune degli esteri di Svezia e Norvegia si è dimesso.

Si ritiene che verrà sostituito dal conte Gyldenstop, ministro di Svezia e Norvegia a Pietroburgo, e che appunto ora è stato richiamato, e che continuerebbe, a quanto dicesi, la politica conciliativa del suo predecessore di fronte alle rivendicazioni norvegesi.

In tal caso la situazione non verrebbe modificata, poichè il sig. de Lagerheim si dimise essendosi alienata la destra del Parlamento svedese appunto in seguito alla sua benevola attitudine circa le domande dei norvegesi.

Berlino, 13. — L'Imperatore Guglielmo ha accordato alla famiglia del Cancelliere dell'Impero conte Bülow il diritto ereditario di rappresentanza alla Camera dei Signori prussiana.

(S) **Parigi**, 13. — Il Presidente Loubet ricevette nel pomeriggio l'ambasciatore di Francia a Pietroburgo, Bompard, che gli consegnò una lettera autografa dello Czar.

● (S) **Pietroburgo**, 13. Si assicura da buona fonte che il Governatore generale del Caucaso, Principe Galitzine lasci il suo posto. Il suo successore non è stato ancora designato.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi, 13 — *Camera* — *Combes* (Pres. del Cons.) presenta un progetto che chiede un credito di 100.000 fr. per dare una sovvenzione al Congresso internazionale contro la tubercolosi, posto sotto il patronato del Presidente della Repubblica, Loubet.

Si riprende quindi la discussione del progetto di legge per l'imposta sul reddito.

● *Caillaux* si dichiara favorevole all'imposta sul reddito, ma fa varie critiche al progetto Rouvier. Egli si lamenta che in Francia non gravino imposte sui valori esteri, il che alletta i capitalisti francesi ad acquistare valori esteri.

Il ministro delle finanze, *Rouvier*, giustifica la base sulla quale ha stabilito il suo progetto, che è l'imposta personale e graduale; dice che le nuove tasse non costituiscono imposte di superimposizione; ma d'altra parte si dichiara pronto a fare qualsiasi concessione, purchè sia rispettato il principio informatore della legge. L'oratore soggiunge che riconosce che le spese aumentano sempre, ma che ve ne sono alcune che è impossibile sopprimere senza venir meno alle promesse fatte alla democrazia.

Vi è una legge, per esempio, che tutti i repubblicani debbono approvare, quella delle pensioni per la vecchiaia.

Il ministro termina dicendo ai conservatori: Voi non comprendete la società moderna, che è senza dubbio agitata, ma vivificata esiandio da un soffio di solidarietà. Questa società non ha nulla da temere dal regolare funzionamento delle istituzioni; essa avrebbe da temere soltanto la provocazione dei colpi di Stato. Per metterla al sicuro bisogna darle le riforme necessarie.

Il discorso del ministro Rouvier è salutato da vivi e prolungati applausi di tutti i deputati della sinistra.

(S) **Parigi**, 13. — Si assicura che essendo impossibile che la Camera approvi i bilanci per il 31 dicembre, il Governo presenterà la settimana prossima una domanda di esercizio provvisorio.

Spagna.

Madrid, 13. — *Camera*. — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Moret si esprime in modo ottimista circa l'avvenire della Spagna e si compiace dei vantaggi ottenuti col trattato franco-spagnuolo relativo al Marocco.

Sampedro (Min. esteri) risponde che il Governo professa lo stesso ottimismo e farà tutto il possibile per favorire l'estensione dell'influenza spagnuola al Marocco. A tale scopo un rappresentante spagnuolo di pari grado di quello francese fu inviato colà.

Il Ministro si dice convinto che la diplomazia ottiene maggiori vantaggi dell'esercito.

I tumulti alla Camera Ungherese.

Budapest, 13. — Stamane, alle 10, doveva aprirsi la seduta della Camera. I deputati dell'Opposizione si riunirono nell'aula prima dell'apertura, scacciarono la nuova guardia parlamentare collocata dinanzi alla tribuna del Presidente: quattro guardie rimasero ferite.

I medesimi deputati poi occuparono la tribuna presidenziale dopo essersi armati degli avanzi delle poltrone dei Ministri e del seggio del Presidente.

Il Pres. del Cons., conte Tisza, entrato nell'aula accompagnato da parecchi Ministri, fu ricevuto da grandi rumori, da grida e fischi e dopo essere rimasto alcuni minuti, assistendo ad una parte della scena tumultuosa, uscì dall'aula.

I deputati d'opposizione rimasero nella tribuna presidenziale. Fu deliberato di non tenere oggi alcuna seduta.

(Questo si può dire finora il *record* del basso parlamentarismo!).

I membri dell'Opposizione rimasero alla Camera fino alle 2 pom. Gli assembramenti formatisi dinanzi al palazzo furono disciolti dalla polizia.

Budapest, 14. — Ecco i particolari sui tumulti. Un quarto d'ora prima dell'apertura quasi tutti i membri dell'opposizione erano già nell'aula, non era giunto ancora alcuno dei ministeriali.

I passaggi che conducono alla tribuna presidenziale erano occupati dalle guardie parlamentari.

I membri dell'opposizione gridarono loro: « Non vi vergognate, come ungheresi, di fare questo servizio? »

Il segretario della Camera, Vittorio Rakose, voleva salire alla tribuna presidenziale, ma le guardie vi si opposero. Allora parecchi deputati dell'opposizione corsero a prestargli man forte. La tribuna fu fatta in pezzi e i pezzi furono gettati contro i banchi dei deputati.

Il tavolo del Presidente fu rovesciato: la raccolta delle leggi fu stracciata. Le guardie, contro le quali furono lanciati proiettili d'ogni sorta, vennero cacciate dall'aula. La tribuna fu demolita completamente, le barriere furono rovesciate, i banchi dei ministri e le poltrone vennero distrutte, i leggii strappati. L'aula presenta l'aspetto di una distruzione operata da vandali.

I membri dell'opposizione occuparono il posto ove era la tribuna presidenziale.

(S) **Budapest**, 13. — La seduta della Camera dei deputati che doveva tenersi oggi fu rinviata a domani. I deputati dell'opposizione erano decisi a rimanere nella Camera, ma sono usciti alle 14, condotti via da Apponyi e da Kossuth.

L'adunanza del partito liberale.

Il partito liberale tenne oggi una riunione, alla quale intervenne il conte Tisza, accolto da frenetiche ovazioni. Il conte Tisza dichiarò che i fatti di stamane alla Camera costituiscono reati comuni, i cui autori saranno deferiti alla magistratura. In seguito a tali fatti il partito dovrà prendere misure più energiche, che tuttavia non devono esser deliberate sotto l'impressione degli avvenimenti odierni. Se, contro ogni speranza, fosse impossibile ristabilire la situazione normale dei lavori parlamentari, il conte Tisza ha dichiarato di esser deciso ad appellarsi immediatamente alla Nazione. Il partito liberale, di fronte all'attentato oggi compiuto, ha il dovere di tutelare l'onore e la sicurezza della Nazione.

Dopo le dichiarazioni di alcuni deputati, i quali assicurarono il conte Tisza del concorso dell'intero partito liberale, fu deciso di tenere stasera un'altra riunione per deliberare le misure da prendersi.

● (S) **Budapest**, 13. — La prossima seduta della Camera dei deputati è fissata per domattina alle ore dieci.

Esposizione finanziaria.

Il problema ferroviario.

(Vedi *Popolo Romano* di ieri).

Abbiamo visto ieri come l'on. Luzzatti, per provvedere al mezzo miliardo richiesto dalla liquidazione del passato, e cioè al rimborso del capitale sociale e dei debiti dello Stato verso le Società, abbia posto due corde all'arco.

Con la prima, preferibile sotto ogni riguardo, il mezzo miliardo sarebbe ripartito in tante annualità con un interesse intorno al 3 1/2 per 0/0, più l'ammortamento, il quale varierebbe naturalmente a seconda del periodo più o meno lungo del rimborso.

Con questa soluzione lo Stato non emetterebbe titoli: le Società trasformerebbero i loro titoli e i loro debiti verso terzi in un solo titolo ipotecario, garantito sulle annualità dello Stato.

La Svizzera per riscattare le ferrovie adottò un altro metodo: assunse le azioni ed altri debiti flottanti delle Società, consegnando agli azionisti e creditori *speciali* titoli di Stato ammortizzabili. Avocò a sè le obbligazioni delle Società stesse e, siccome dette obbligazioni, create in epoche diverse, portavano interessi diversi, converti e vien convertendo gradualmente, secondo le condizioni del mercato, le più onerose, diguisachè si trova o si troverà tra breve proprietaria di tutte le ferrovie, contro un debito rappresentato da un titolo speciale, ammortizzabile, dello Stato.

Noi, ce lo consenta l'illustre maestro, crediamo che, tutto considerato, questo metodo di pagare i debiti ferroviari meriti di fermare ancora un po' l'attenzione sua.

E' vero che urta contro il dogma di non fare altre emissioni di Stato per non influire sul credito nazionale; ma qui si entra un po' nella tecnica.

E' proprio esatto che un titolo speciale di Stato eserciti un'influenza sul titolo termometro del credito di un paese, ossia sul consolidato, che rappresenta la massima parte del debito pubblico di uno Stato?

Noi non pretendiamo davvero di sentenziare, ma siamo d'opinione che, dati la natura del titolo e lo scopo cui deve servire, nessuna influenza sul credito dovrebbe temersi. Se fosse diversamente, vale a dire se l'emissione di questo titolo speciale potesse influire sul credito e rendere meno facile al momento opportuno la conversione della rendita, non insisteremmo davvero sulla nostra opinione.

Difatti quando l'on. Luzzatti tocca la seconda corda dell'arco, ossia tratta dell'operazione da lui escogitata per provvedere con altre risorse dell'Erario al rimborso del mezzo miliardo, ove le Società non consentissero alla combinazione delle annualità, dice che per 100 milioni contribuiranno « avanzi di rendita e buoni del Tesoro », che per altri 100 sostituirà le Società in un loro debito con la Cassa di risparmio di Milano, e altri 100 li ricaverà dagl'Istituti di emissione, alla condizione che essi possano « surrogare le « annualità ai titoli di Stato o garantiti dallo « Stato, che già posseggono ».

Se non è proprio il caso di dire « zuppa o pan bagnato » si può ben dire che se non è zuppa, sono fidelini al brodo, giacchè la rendita avanzata, i buoni del Tesoro e i titoli di Stato o garantiti dallo Stato, cui le Banche possono sostituire le annualità, andranno evidentemente a pesare sul mercato.

Ora il titolo speciale ferroviario di Stato, cui accenniamo, peserebbe forse meno, per la semplice ragione che andrebbe a sostituire quelli che possiedono nei loro cassetti gli azionisti o gli obbligazionisti o i portatori di Buoni delle Società: quindi non potrebbe, secondo noi, alterare in alcun modo il termometro del credito italiano, rappresentato dal consolidato.

Diremo di più che lo Stato vi troverebbe una duplice economia; una immediata e l'altra mediata: giacchè un titolo di Stato ha sempre maggior credito e valore di un titolo similare, emesso dalle Società; essendo poi ammortizzabile lo Stato non si esclude il diritto, quando fioriranno i gigli, di ridurre l'interesse o di rimborsarlo, mercè conversione.

Fatta questa digressione toccheremo domani la seconda corda.

Per la Sardegna.

La Commissione arbitrale sui ricorsi contro gli elenchi delle quote di concorso degli interessati nelle opere di prosciugamento e bonificamento dello stagno di Sanluri e territori confinanti, si è riunita nuovamente al Ministero di agricoltura per la lettura e firma delle decisioni. La Commissione fu presieduta dal sen. Carta-Mameli, consigliere di Stato.

Il ministro Rava è intervenuto in seno alla Commissione; ha ringraziato il Presidente e tutti i membri dell'opera che prestano nell'interesse dell'esecuzione delle leggi per la Sardegna, la quale tanto attende dai benefici delle leggi stesse, dichiarando, per quanto lo riguarda, che egli è vivamente impegnato affinchè l'esecuzione proceda con la maggior possibile attività.

Il sen. Carta Mameli rispose con nobili parole all'on. Rava, dichiarando, a nome della Sardegna, che essa gli è riconoscente per quanto ha già fatto e potrà in seguito fare per provvedere ai bisogni dell'isola.

Il ministro si è poi trattenuto con i delegati del Consiglio provinciale di Cagliari ing. Giorgio Asproni e ing. Battista Piras sui provvedimenti per l'allevamento ippico nella Sardegna e per quegli altri che in seguito all'approvazione del testo unico della legge egli si ripromette di adottare.

Le nostre finanze all'estero.

(S) **Londra** 13. — Il *Times* giudica favorevolmente l'esposizione finanziaria italiana; approva la dichiarazione dell'on. Luzzatti che sono preferibili trattati di commercio anche non interamente vantaggiosi ad una guerra di tariffe ed osserva che la graduale abolizione del dazio consumo libererà il paese da una delle tasse più moleste alle popolazioni e più costose.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 13 — Presidenza **Marcora** — Ore 14

Pinchia (I. P.) fa notare che ieri, rispondendo ai deputati Landucci e Bissolati, non disse di aver pronto il progetto sullo stato giuridico degli insegnanti, ma dichiarò ch'esso sarà presentato con quello relativo alle condizioni economiche degli insegnanti e che entrambi sono allo studio.

Presidente comunica confortanti notizie della salute di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta.

Gavazzi giura.

Proposte di iniziativa parlamentare.

Sono lette alcune proposte di legge:

del dep. Prinetti per costituire in Comuni autonomi le frazioni di Verderio Superiore e di Verderio Inferiore;

dei dep. Rigola e Rondani per costituire in Comune autonomo la frazione di Rosazza del Comune di Piedicavallo;

del dep. De Seta sull'esercizio della professione di ingegnere, di architetto e di perito agrimensore;

dei dep. Lampiasi, Franchetti, Gallo e Fortis per una tombola telegrafica a favore del Collegio-convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia.

Opzione.

Presidente annunzia che l'on. Squitti, eletto nei Collegi di Monteleone di Calabria e di Tropea opta per il primo. Dichiara vacante quello di Tropea.

La crisi del vino nelle Puglie.

Majorana (finanze) ai dep. Malcangi, Maresca e De Bellis, che domandano provvedimenti solleciti per alleviare la condizione economica gravissima fatta alle Puglie dalla crisi vinicola, risponde che il Governo riconosce la necessità di provvedimenti integratori a favore della enologia nazionale.

Fra questi vi sarà certamente un aumento di abbuono nella distillazione dei vini a favore delle regioni più colpite dalla crisi e principalmente delle Puglie. I relativi provvedimenti saranno adottati con la maggior sollecitudine possibile. (Bene!)

Malcangi prende atto, ma si riserva di dirsene soddisfatto quando conoscerà i provvedimenti.

Maresca si augura che sia portato almeno al 50 per cento l'abbuono per la distillazione e che si autorizzi l'alcoolizzazione dei vini in franchigia.

De Bellis si compiace delle promesse del ministro.

Per una strada.

Pozzi (LL. PP.) all'on. Cavagnari, il quale domanda l'esito degli studi comparativi praticati, in occasione di appalto del tronco di una strada, dichiara che il Consiglio superiore approvò la variante proposta dall'Amministrazione provinciale di Genova.

Cavagnari si augura che il progetto approvato non sia quello che costruisce la strada sulla sponda destra dell'Aveto.

Pozzi (LL. PP.). Fu preferito quello sulla sponda sinistra raccomandato dall'Ammin. provinciale di Genova e dalle popolazioni interessate. (Bene).

L'orario ferroviario Roma-Sulmona.

Pozzi (LL. PP.) al dep. Scellingo, che chiede che pel treno diretto della sera sulla linea Roma-Sulmona si estenda il servizio viaggiatori alle stazioni di Celano e Pescina, risponde che non si può appagare il desiderio dell'interrogante.

Tuttavia farà riesaminare i lunghi studi già fatti.

Scellingo prende atto della risposta e raccomanda che almeno sia stabilita la fermata dei diretti a Pescina, paese importante, capoluogo del Collegio elettorale.

L'abolizione delle cinte daziarie.

Camera (finanze) al dep. Gucci-Boschi che domanda se il Governo intenda estendere i benefici della riforma tributaria annunciata coll'esposizione finanziaria a quei Comuni che hanno già deliberata, ma non ancora effettuata, l'abolizione della cinta daziaria, risponde affermativamente.

Gucci-Boschi ringrazia.

Pozzi (LL. PP.) ai deputati Orlando S. e Cassuto che domandano le ragioni per le quali si vorrebbero, dalle Società Ferroviarie, far pagare, ai negozianti e spedizioneri di Livorno, tutti o parte dei diritti di magazzinaggi delle merci o soste dei vagoni causate dal recente sciopero degli scaricatori del porto, dichiara che alla insistenza del Governo la Società è venuta nella determinazione di abbuonare il 60 0/0 sui diritti di magazzinaggio.

Il Governo ha fatto però altre insistenze, che spera avranno l'effetto desiderato. (Benissimo).

Orlando Salvatore ringrazia il Sottosegretario di Stato e il ministro dei lavori pubblici per il loro interessamento nella questione dello sciopero di Livorno. Dice che questo alla pari di quello di Genova deve considerarsi sciopero politico e in ogni caso è un fatto di forza maggiore che esonera i negozianti dal pagare le soste dei vagoni.

Esorta il Governo a fare usare per Livorno uguale trattamento di quello usato a Genova in occasione dell'ultimo sciopero di settembre.

Dice che sono queste diversità di trattamento che alimentano quelle rivalità fra città e città italiane che sono gli ultimi avanzi delle antiche divisioni politiche ormai scomparse e di cui si deve disperdere perfino la memoria.

Rileva il bisogno che ha il commercio livornese di essere aiutato e sollevato, onde quel porto possa ritornare all'antica prosperità della quale fece olocausto sull'altare dell'unità della patria. (Vive approvazioni).

Verificazione dei poteri.

Presidente comunica che sono convalidate le elezioni degli on. Jatta e Vicini.

Rapporti commerciali e protezione industriale.

Abignente presenta la relazione sul trattato di commercio tra l'Italia e la Svizzera.

Rava (agricoltura) presenta un disegno di legge per la protezione delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle Esposizioni.

Indirizzo di risposta al Discorso della Corona

Ferri. La discussione presente è tanto più necessaria di fronte alla formazione della nuova Camera e alle energie sociali svoltesi nell'ultima lotta elettorale.

Lo sciopero generale fu il pretesto delle recenti elezioni, onde fece difetto un programma politico concreto, sul quale il paese avesse potuto manifestare recisamente il suo pensiero politico.

Il fatto dell'intervento alle urne dei cattolici richiede che la Camera sappia quale veramente è l'orientamento della politica del Governo.

Non discuterà le pressioni commesse dal Governo stesso nella lotta recente; ora preme conoscere il programma del Ministero non definito nel discorso della Corona.

Ritiene il discorso della Corona più notevole per ciò che tace che per quello che esprime. Si tace del recente sciopero generale, del divorzio che era pure un cardine del programma del Gabinetto precedente.

Lo sciopero generale recente ha avuto due caratteri speciali, cioè di una minore violenza individuale e di una maggiore manifestazione proletaria in confronto dei fatti del 1898.

Espone le prime cause e le determinazioni successive dello sciopero generale portato in atto dall'eccidio di Castelluzzo, che indignò le coscienze del popolo italiano.

La manifestazione del 16 settembre fu manifestazione politica di una volontà collettiva erompente dalla coscienza del diritto all'esistenza.

Sarebbe quindi ignoranza imperdonabile delle classi dirigenti e del Governo l'attribuire lo sciopero generale all'opera di pochi sovversivi.

Esso fu una protesta solenne del proletariato che affermava il diritto all'esistenza; affermazione legittima, poichè, tranne che a Giarratana, i morti e i feriti furono tutti fra gli operai inermi. (Rumori).

Una voce. E il medico di Milano? (Interruzioni e rumori).

Ferri. Quello fu un fatto dolorosissimo. Ma non bisogna dimenticare che in certe commozioni sociali si manifesta l'esistenza di tutti gli elementi purulenti della società, e in Milano ci sono ventimila recidivi (Vivi commenti), effetto di iniquità sociali, nè il partito socialista può essere tenuto responsabile delle loro azioni.

Lo sciopero generale si deve studiare non come una manifestazione criminosa, ma come un fenomeno della civiltà nostra che crea e favorisce l'elevazione sociale del proletariato. E nell'esplicazione di questo fenomeno il partito socialista compie un'opera educatrice per stigmatizzare la violenza. (Denegazioni - Rumori).

Nel Congresso socialista di Bologna la violenza fu respinta e nessuno degli attentati politici fu mai commesso da un ascritto al partito socialista.

Se quasi tutti i conflitti sanguinosi fra popolo e soldati avvennero nelle Provincie meridionali, devesi alle condizioni intellettuali ed economiche di quelle popolazioni, di cui il vero responsabile è il Governo il quale non vuole vedere il profondo malcontento che freme nell'anima del Paese.

A qualunque limitazione del diritto di sciopero il gruppo socialista ed il proletariato si opporrebbero.

Per gli scioperi degli addetti ai servizi pubblici attenderà di vedere come il Governo saprà attuare il pareggio fra l'ordine e la libertà, secondo una frase dell'on. Luzzatti.

Compito del Governo non può essere quello della repressione: deve essere invece, quello della prevenzione mercè provvide riforme sociali. Tali riforme il Governo seguiterà a promettere e a non mantenere: e perciò il partito socialista deve combatterlo.

Crede che il Governo nell'attuale momento politico del paese avrebbe il dovere di presentare un programma preciso e concreto di riforme. Ed appunto perchè il Governo vien meno a questo dovere il partito socialista si schiera risolutamente a Sinistra contro di lui.

Taroni dissente in parte dall'on. Ferri, il quale giustifica l'opposizione al Ministero del gruppo socialista per le mancate riforme; noi del gruppo repubblicano, invece, non crediamo possibili efficaci riforme sotto un regime monarchico.

Si diffonde, tra la disattenzione generale, a svolgere questa tesi. Toccando della riforma del dazio consumo, annunciata nella esposizione finanziaria, censura il Ministro che non ha domandato al Re una riduzione della lista civile, invece di venire alla Camera ad annunciare aggravi ai contribuenti. Conclude ricordando le promesse di riforme che da trent'anni si sono succedute e che non si sono mai avverate, legittimando la sfiducia profonda del gruppo repubblicano nelle istituzioni.

Sonnino loda la sobrietà del discorso della Corona, perchè non è bene mettere in bocca al Sovrano molte promesse, che spesso poi il Governo non si cura di mantenere.

Ma si duole che il Governo non abbia ancora trovato il modo di esporre il suo programma, perchè anche la relazione al Re, che ha preceduto il decreto di convocazione dei Comizi, è per questa parte manchevole. Nè maggior luce ha portato l'esposizione finanziaria. Formula alcune domande al Governo sui maggiori problemi, che in questo momento interessano il paese e l'economia nazionale.

Si diffonde a dimostrare che la politica del Governo spesse volte non ha corrisposto alle sue dichiarazioni.

Il Governo, che ripetutamente ha affermato essere reato lo sciopero dei servizi pubblici, è rimasto passivo nello sciopero dei ferrovieri di Sardegna ed in quello dei ferrovieri di Napoli, limitandosi in Sardegna a premere sulla Società perchè facesse ragione alle domande degli scioperanti, ed a Napoli a sospendere un'inchiesta.

La minaccia di uno sciopero generale dei ferrovieri se il Governo ardirà presentare al Parlamento un progetto che colpisca di sanzione lo sciopero nei pubblici servizi, è un indice del grado d'infezione onde sono inquinate le Amministrazioni dello Stato.

L'adesione collettiva degli insegnanti medii ai partiti extra-costituzionali è un altro fenomeno morboso che dimostra la condizione di disordine morale, che deve impensierire quanti non vogliono la reazione, ma neppure vogliono lo sfacelo degli ordini sociali.

Se venisse un triste giorno in cui per effetto della continuata imprevidenza del Ministero le violenze organizzate minacciassero la pubblica incolumità e prosperità, esso ad ogni sua successiva capitolazione potrebbe rispondere come oggi risponde sui fatti di settembre che il Governo è impotente di fronte alle forze organizzate degli assalitori e che gli uomini dell'opposizione non potrebbero fare diversamente o di più.

Ora è ben certo che se a nulla si provvede in tempo, chiunque sia al Governo si troverà impotente nel giorno del cimento; ma la responsabilità e la colpa pesino su chi non previde nè provvide quando ancora si poteva com'era suo dovere verso il Re ed il Paese. (Approvazioni al centro e a destra).

Il discorso dell'on. Presidente del Consiglio

Giolitti (segni di attenzione). Risponderà per ultimo all'on. Sonnino, dal quale il Ministro dissente profondamente. All'on. Ferri, che gli ha rimproverato le elezioni generali improvvisamente deliberate, dice che, avendo egli ed i suoi amici espresso il pensiero di dimettersi, egli pensò di chiamare tutto il Paese ad esprimere il suo pensiero sull'opera del Governo. (Ilarità).

Ciò premesso, viene a dichiarare subito che il verdetto del Paese non è stato favorevole allo sciopero generale. Ma deve anche aggiungere che il Governo nulla ha mutato e muterà nel suo programma e nel suo orientamento

Fu domandato se la partecipazione di un nuovo elemento alla vita politica del Paese avrà conseguenze e quali. Egli crede che quanto maggiore sarà il concorso dei cittadini alla vita politica del Paese, sarà tanto di beneficio.

Gli fu rimproverato di non aver accennato al divorzio nel discorso della Corona. In qual discorso elettorale fu messo innanzi il divorzio? (Applausi). Egli personalmente è favorevole al divorzio, ma è la maggioranza del Paese che deve essere convertita. (Approvazioni).

Conviene con l'on. Ferri, che l'educazione civile delle popolazioni del Nord sia diversa da quella del Sud ed è perciò appunto che anche i metodi di propaganda dovrebbero essere differenti.

Naturalmente inconvenienti non avvenivano quando si proibivano i Comizi ed alla politica di libertà si sostituiva quella della compressione.

Giustifica l'azione del Governo nei fatti di Castelluzzo.

In ordine allo sciopero generale egli si trovò nell'alternativa di repressioni sanguinose o di una certa larghezza, che era consigliata anche dalla certezza, che lo sciopero avrebbe avuto brevissima durata.

Consente con l'on. Ferri sulla necessità di una legge severa contro i recidivi.

Scagiona il Governo dalla censura di aver mancato al programma delle riforme; egli è persuaso che lo sciopero generale sarebbesi egualmente verificato, perchè la massa degli scioperanti poco ha da vedere con le riforme tributarie.

I miglioramenti economici, che la classe proletaria ha ottenuto negli ultimi quattro anni, superano di molti milioni tutte le tasse che gravano su essa.

I servizi pubblici, lo ha ammesso anche lo stesso stesso on. Ferri, devono essere tutelati. Ma anche a coloro, che sono addetti ai servizi pubblici, devono essere date garanzie efficaci, le quali li assicurino che loro sarà resa giustizia.

L'on. Taroni ha conchiuso il suo discorso come sogliono chiudere tutti i discorsi dei suoi amici: repubblica e riduzione delle spese militari.

Ebbene, nessuno Stato ha aumentato le spese militari quanto le repubbliche francese e degli Stati Uniti.

L'on. Sonnino ha fatto ampie professioni di libertà, ma ha fatto professioni anche maggiori della forza che deve avere il potere esecutivo.

In ordine all'esercito, crede che l'ordinamento debba essere modificato, onde avere una forza costante sotto le armi. A suo tempo il Governo presenterà le sue proposte.

Non può soddisfare il desiderio dell'on. Sonnino circa le trattative con le Società ferroviarie. Ma gli dirigerà una preghiera, cioè di sollecitare l'on. Saporito, il quale è molto suo amico, a presentare le conclusioni della Commissione che presiede sul riscatto delle Meridionali.

Gli arbitrati, secondo il pensiero del Governo, non possono essere codificati; ma devono essere adattati alle condizioni dell'industria e dell'ambiente, entro il quale devono svolgersi.

Riconosce che l'Inghilterra ha una completa legislazione sullo sciopero, ma noi siamo appena al principio di una nuova era e poco alla volta si arriverà anche noi ad avere questa legislazione.

E' d'accordo con l'on. Sonnino che le associazioni tra gli impiegati devono essere libere, ma che uno sciopero di impiegati non sarebbe tollerato, qualunque ne fosse il numero.

Quando una categoria di cittadini ha la garanzia più alta della legge, questa categoria non ha diritto di scioperare. (Applausi vivi e prolungati).

La verità è che finora si è molto parlato di sciopero, ma nessuno ha scioperato.

Scagiona il Governo dalla censura di non aver fatto riforme e ricorda l'abolizione del dazio sulle farine ed ora si procederà a quella graduale delle barriere daziarie.

Si sono raccomandate le condizioni delle classi meno abbienti, alle quali urge provvedere; raccoglie la raccomandazione e tutta la sua azione di governo è stata e sarà diretta a questo fine, perchè egli crede essere condizione di prosperità per uno Stato la prosperità di tutte le classi sociali. (Applausi prolungati da molti settori).

Turati lamenta che la Camera siasi separata senza approvare la riforma della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli ed integrarla con la Cassa della maternità. Ma il Governo nulla fece ed alle proteste del proletariato contro il nichilismo governativo fu opposto che il rinvio era dovuto a lui e di questa accusa egli si scagiona.

Nega il diritto dello Stato a militarizzare i ferrovieri e giustifica la legittimità dello sciopero dei ferrovieri. Del resto basterà sostituire alla violenza il riconoscimento dei loro diritti per evitarlo.

Vuole la costituzione di Sindacati obbligatori, che discutano ed approvino i contratti collettivi di lavoro; di Tribunali arbitrali, che dirimano le controversie; la partecipazione dei lavoratori agli utili dell'azienda.

De Marinis (relatore) rinuncia alla parola.

L'indirizzo è approvato da tutta la parte costituzionale della Camera.

Presidente estrae a sorte la Commissione che, con l'ufficio di presidenza recherà l'indirizzo a Sua Maestà il Re.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore [illegible]

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

Rel. e RR. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste ».

R. D. che assegna indennità personali annue di responsabilità a taluni impiegati ai contratti nei RR. Arsenali marittimi.

R. D. che approva e contiene il regolamento per la concessione di sussidi per lavori di difesa delle strade provinciali e comunali e degli abitati contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti.

R. D. pel rilascio delle copie delle sentenze e delle deliberazioni dei Collegi giudiziari da farsi dal personale degli Archivi di Stato per le provincie napoletane e siciliane.

R. D. che sopprime il posto di vice console di prima categoria in Hong-Kong ed istituisce il medesimo in Mongtzè.

R. D. che richiama in vigore per un anno il R. D. 4 marzo 1865 per la parte riferentesi alle campagne 1848 e 1849.

RR. DD. che fissano il numero degli ufficiali d'ordine e degli assistenti del genio nelle amministrazioni dipendenti.

RR. DD. riflettenti: modificazioni ed approvazioni di statuto; trasformazione di patrimonio.

R. D. che scioglie l'ammin. della Congr. di Carità di Castelnuovo Bormida.

Concessione di *exequatur*.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. degli affari esteri.

Elenco degli ufficiali d'ordine dichiarati idonei per la promozione ad archivista di 3.a classe nel Min. dei lavori pubblici.

R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma: Elenco dei laureati ingegneri civili.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 21 al 27 novembre.

Nuovi uffici telegrafici. — L'8 corr. in Castel San Pietro, Provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Marina. — Coll'11 corr. è passata, per gli effetti amministrativi, in armamento la « A. Vespucci ».

Col 12 corr. la torpediniera 128 è passata in disarmo a Napoli, trasbordando l'ufficiale responsabile e l'equipaggio sulla torpediniera 124, che, con la stessa data, è passata in disponibilità.

La torpediniera 121 passerà in armamento ridotto a Napoli, per le prove

Il capitano medico Filippo Seganti imbarcherà a Genova sul piroscafo « Toscana » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Col 12 corr. il capitano medico Mario Mannelli è sbarcato a Genova dal piroscafo « Prinz Adalbert » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Filiberto Gargiulo imbarcherà a Genova sul piroscafo « Provence » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 13 ore 15.45. — Gli studenti del IV Corso di veterinaria, irritati perchè si ripetono le assenze del prof. Levi insegnante di patologia nella clinica medica, hanno telegrafato al ministro Orlando protestando e minacciando agitazioni.

Napoli, 13, ore 18. — Dopo l'operazione alla gola subita dall'on. Gianturco a Roma, metà del tumore estirpato fu sottoposta all'esame del prof. Vincenzo Gianturco, fratello del deputato, e l'altra metà a quello del prof. Marchiafava. Il risultato dell'operazione è confortante.

Mantova, 12 — Il teppismo socialista si esplica, da qualche tempo, colla violenza più brutale, specialmente nella vicina Campitello, frazione del collegio di Bozzolo (che ha recentemente eletto il rivoluzionario avv. Aroldi).

In seguito ad alcuni di questi atti di violenza teppestica in odio all'ottimo brigadiere dei rr. carabinieri per avere egli compiuto il proprio dovere di invitare alcuni giovinastri schiamazzatori alla calma, stamane doveva aver luogo, a Bozzolo, il relativo processo.

Se non che iersera, circa le 21,30, essendo sorta lite fra alcuni *compagni* in un'osteria di Campitello, per ragioni di giuoco, il brigadiere Bellon, chiamatovi da una donna, intervenne col milite Giuseppe Maron per sedarla. I *compagni* allora si rappacificarono subito e spalleggiati da numerosi altri facinorosi accorsi che, in breve, superarono il centinaio, furono addosso ai carabinieri atterrandoli e strappando al brigadiere cappello e mantello, che ridussero in brani. Il brigadiere e il milite si difesero colle sciabole, ma l'arrivo dei rinforzi ai teppisti costrinse i carabinieri a rifugiarsi nell'osteria e quindi a calarsi dal tetto con una corda per rientrare, inosservati, in caserma, ferendosi entrambi.

I teppisti continuarono lungamente a vomitare contro i carabinieri ogni sorta di vituperi.

Chiamati per telegrafo sono andati, stamane, a Campitello vari carabinieri da Bozzolo e da qui operando otto arresti.

Oggi si è pure recato sul luogo il comandante la compagnia di Mantova capitano Appelius. Le autorità locali hanno telegrafato al comando della legione a Verona per rinforzi ed al Ministero dell'Interno.

Il fermento è grande a Campitello.

L'industria del cotone

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Milano, 13, ore 22,10. Nella sede della Associazione cotoniera si adunarono molti fra i principali industriali cotonieri e discussero la situazione creata al commercio nazionale dei filati e tessuti dai recenti fortissimi ribassi nella materia prima e dai contratti che molta della clientela già concluse in base ai prezzi del cotone superiori agli attuali.

Temendo che i ribassi nella merce manifatturata sconvolgano il mercato, i convenuti si misero d'accordo per regolare i prezzi di vendita, stabilendone i minimi che verranno attuati a cominciare da domani.

La fillossera del cotone.

(S) **New-York,** 13 — I danni cagionati dal punteruolo e da altri insetti nelle piantagioni di cotone richiamano l'attenzione dei piantatori, come la fillossera richiamò quella dei viticultori europei.

Un Congresso nazionale, a Schreepost (Luisiana), discusse circa i mezzi di proteggere gli arbusti. Il perito governativo dichiarò che credeva la questione virtualmente risolta, e propose che si brucino gli arbusti quando sono verdi, perchè così si sterminerà il punteruolo al momento in cui sverna. Il segretario dell'agricoltura propose che la Camera dei Rappresentanti approvi un credito di 225,000 dollari per le misure contro il punteruolo e per studiare la questione onde vedere se non sia il caso di procedere ad isolamenti. Il Ministero dell'agricoltura potrebbe, se il credito fosse approvato, concorrere con vari Stati e piantatori per fare esperimenti in stazioni agrarie *ad hoc*.

La seta artificiale.

(S) **Londra,** 12. — Si ha da Messico una notizia che, se arrecherà molto piacere alle signore eleganti, ne arrecherà ben poco ai bachicultori europei.

L'*Economista Messicano* dice che ha prodotto nel Messico grande interesse l'annuncio che è stato destinato un milione di piastre per intraprendere la fabbricazione della seta artificiale.

Tale seta è composta di cotone e collodione. Il cotone vien posto in una soluzione di collodione, nella quale si scioglie.

La miscela che ne risulta è posta in una cisterna, ove rimane finchè fermenta.

Dalla cisterna il liquido vien fatto passare attraverso ad un certo numero di tubi di vetro o di celluloide, che sono uniti in una torre alta da 120 a 150 piedi; le estremità inferiori dei tubi sono perforate e la soluzione esce dai piccoli fori in sottili filamenti che si seccano al contatto dell'aria.

Vari fusi posti al disotto dei tubi prendono i fili allorchè escono e ciascun fuso riunisce 3 fili in uno solo abbastanza forte per poter servire ad applicazioni industriali, mentre isolati i fili sarebbero troppo deboli.

Per mezzo di alcuni preparati il prodotto può essere reso non infiammabile.

Il problema della tessitura di questi fili è più difficile di quello della filatura; e finora non è possibile l'uso della sola seta vegetale, dovendosi unirla con cotone e con seta naturale.

La seta artificiale può essere venduta in Europa a 3 piastre il kg. (1 piastra = fr. 5,43), mentre la stessa quantità di seta naturale costa da 14 a 50 piastre.

Ecco quindi assicurata prossimamente una rivoluzione nel commercio della seta; rivoluzione... in cui le signore avranno massima parte.

Consiglio zootecnico.

Nelle sue ultime tornate il Consiglio zootecnico, sotto la presidenza dell'on. Gorio, ha discusso ampiamente le proposte del prof. Bassi in ordine all'azione redibitoria nella contrattazione degli animali, formulando all'uopo un disegno di legge, nel quale si è tenuto conto anche delle osservazioni fatte dalla Società degli agricoltori italiani, della quale si rese interprete autorevole l'on. suo presidente march. Cappelli.

Una particolareggiata relazione del consigliere Moreschi ha messo in evidenza quello che il paese e il Governo hanno fatto per il miglioramento dei « pascoli montani ».

Le conclusioni furono approvate dopo osservazioni del consigliere Siemoni, del presidente e dell'on. Cappelli, del quale fu approvata la proposta di uno speciale stanziamento per mettere in grado l'amministrazione di spiegare un'azione efficace nel miglioramento di detti pascoli.

Udita la relazione del prof. Lanzillotti, discussione animata si accese intorno ai criteri per il conferimento di premi e sussidi alle esposizioni del bestiame da macello, concludendosi col riconoscere la necessità di intensificare l'allevamento del bestiame, senza andar troppo oltre nella specializzazione, per evitare il pericolo di avere animali eccessivamente adiposi, meno rispondenti alle esigenze del tornaconto e ai bisogni del consumo.

Sopra la necessità di non differire ulteriormente il censimento del bestiame fu unanime l'accordo. Dai ragguagli comunicati dal comm. Moreschi è risultato che l'Italia sarebbe il solo Stato civile che non abbia una statistica del bestiame di data recente, se non le facesse compagnia la Spagna.

Furono discusse le modalità per la formazione della scheda, deferendo ad una speciale Commissione l'incarico di compilar questa, in modo da poterla aver pronta per il momento, che è da augurarsi non lontano, in cui si farà il censimento del bestiame, da tante parti invocato.

Prima di sciogliersi, il Consiglio ha fatto voti, su proposta dell'on. Compans, per la riduzione del prezzo del sale da usarsi nell'allevamento del bestiame, ed ha appoggiato la proposta del consigliere Salvati, perchè il Governo intensifichi l'azione sua nel miglioramento degli ovini del Lazio.

Acconcie parole pronunziò il presidente on. Gorio nel porgere il saluto di commiato ai consiglieri, ai quali vive parole di ringraziamento furono dette, in nome dell'Amministrazione, dal comm. Siemoni, direttore generale dell'Agricoltura.

L'on. ministro Rava, ricevendo poi il Consiglio, gli testimoniava la soddisfazione e il suo animo grato per la solerte utile ed intelligente opera compiuta, dalla quale grande aiuto trarrà l'Amministrazione nell'azione sua, diretta ad incoraggiare il progresso zootecnico del Paese, che, fortunatamente, va ogni di più affermandosi in ogni Provincia del Regno.

Teatri ed Arte

Il « Rolando di Berlino »

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Berlino 13, ore 24. — Per la serata di gala colla prima rappresentazione dell'opera *Rolando di Berlino* del maestro Leoncavallo il Teatro di Corte è gremito.

Dal palco reale assistono l'Imperatore e numerosissimi Principi e Principesse reali.

Sono pure presenti tutti gli ambasciatori, gli alti dignitari della Corte e dello Stato e le notabilità dell'arte e delle finanze.

In tutti è intensa l'aspettativa, enorme l'ansietà.

Il libretto è tratto da un romanzo di Alexis e mette in scena il conflitto fra Federico, secondo Elettore a Brandeburgo della Casa di Hohenzollern e le città sorelle di Berlino e Köln (sulle rive della Sprea) da non confondersi con Colonia.

La scena si svolge nel 1440, quando la città di Berlino godeva perfetta libertà e autonomia come le città anseatiche Amburgo, Brema e Lubecca.

Allora l'Elettore di Brandeburgo era Sovrano soltanto di nome essendo i veri regnanti i Consigli comunali e i borgomastri.

Federico, soprannominato « Dente di Ferro » decide di piegare e soggiogare i cittadini di Berlino.

Il borgomastro di Berlino (che era allora Johannes Rathenow) si oppone energicamente all'Elettore; ma finalmente viene preso prigioniero e la città è conquistata, costretta ad arrendersi ed a permettere all'Elettore di fabbricare il suo castello sulle rive della Sprea.

Il simbolo della libertà e autonomia della città, la statua di Rolando di Berlino, è fatta a pezzi e gettata nel fiume.

A questa storia si unisce un intreccio d'amore.

Il borgomastro Rathenow ha una figlia, Alda, che è appassionatamente innamorata di un certo Henning Moliner. Questi, semplice meccanico, non osa tuttavia sperare di ottenere in sposa Alda. Ma la sua posizione viene a cambiare in seguito al conflitto fra l'Elettore e il popolo di Berlino. Egli serve coraggiosamente l'Elettore, ed in conseguenza è fatto cavaliere. Ma mentre è stato accettato come fidanzato di Alda, viene ucciso in battaglia.

Alle 7,30 precise il *Kappelmeister* Muck dà il segnale del principio e l'orchestra intuona la sinfonia, che riassume i principali temi dell'opera e termina coll'inno dell'Elettore che suscita un fragoroso applauso.

Il primo atto, che si svolge su di una piazza di Berlino, è un quadro che riproduce con fedeltà storica le turbolenze che agitavano il popolo della città di Berlino e dell'adiacente città di Köln.

I cori producono grande effetto.

La mascherata satirica, l'aria del tenore, il duetto di amore e il tumulto all'entrata di Rathenow (baritono) sono sottolineati con approvazioni e con continui, calorosi applausi.

Alla fine dell'atto l'orchestra consegna al maestro Leoncavallo una grande corona d'argento.

Il pubblico applaudendo entusiasticamente lo chiama quattro volte alla ribalta insieme agli esecutori.

Nel secondo atto il duetto fra Rathenow e l'usuraio, il terzetto fra Rathenow, Schum e Winz, tessuto sopra una *polonaise* di grande effetto, la preghiera di Rathenow, la romanza di Alda ed il gran duetto di amore, rappresentati squisitamente per la parte lirica, sono ascoltati con vivissimo interesse e spesso interrotti da mormorii di approvazione.

Alla fine dell'atto il maestro Leoncavallo è chiamato cinque volte al proscenio con acclamazioni calorosissime.

Nel terzo atto la festa di ballo nella sala del Palazzo del Comune è una esatta ricostruzione dell'epoca.

La musica, i dialogati, i cori emergono per la loro grande ed elegante vivacità e caratteristica espressione.

Piace assai la finissima gavotta, elettrizza la ballata del tenore, commuove profondamente la grande scena finale del Borgomastro Rathenow.

Alla fine il maestro Leoncavallo è fatto segno ad una calorosa ovazione e chiamato al proscenio altre tre volte insieme al direttore d'orchestra e agli esecutori.

Si nota che l'Imperatore applaude lungamente.

Nel quarto atto il duetto drammaticissimo fra Alda (soprano) ed Henning (tenore), l'entrata del Borgomastro Rathenow, il quartetto, l'intermezzo sinfonico che riproduce l'attacco delle soldatesche ed il tumulto del popolo, hanno suscitato nel pubblico, che seguiva la musica ed il dramma con intensa attenzione, un'impressione profonda e sempre crescente.

L'entrata dell'Elettore (basso), la scena della destituzione del Borgomastro Rathenow, il corteo funebre di Henning, l'elogio dell'Elettore alla salma di Henning, il lamento di Alda ed il finale dell'opera hanno confermato il grande successo del maestro Leoncavallo.

Questi è stato chiamato dal pubblico alla ribalta moltissime volte.

Infine l'Imperatore l'ha invitato nel suo palco ed ha offerto a lui il Collare della Corona di Prussia di seconda classe ed alla sua signora un prezioso gioiello.

Drammatica — *Il frutto acerbo* di Bracco, rappresentato a Budapest, ottenne un trionfo.

— Fra qualche sera andrà in iscena a Torino *La buona fonte*, la nuova commedia di R. Bracco.

Ecco l'argomento della commedia riassunto da un articolo di G. Emanuel pubblicato dalla *Stampa*:

La scena si svolgerà a Napoli, in un ambiente di grande signorilità, fra persone di educazione e di gusti moderni.

Quattro sono i personaggi principali a cui l'autore affida di svolgere la sua tela: due donne e due uomini, e per meglio dichiarare col richiamo ai ruoli tradizionali le loro caratteristiche più generali, dirò che le parti femminili sono quelle che si affidano all'interpretazione della prima attrice e della seconda donna, e delle maschili una è parte di primo attore e l'altra è di quelle che in gergo comico si dicono « parti staccate », appunto perchè sfuggono ad una più precisa classificazione e sortono dalla consuetudine dei ruoli accettati e definiti.

Il lavoro svolge un dissidio di morale e di convinzioni, e riesce nel suo complesso come una confutazione, tale anche se episodica, delle teorie pessimistiche ed egoarchiche di Nietzsche.

Infatti uno dei personaggi della commedia, che è imbevuto di filosofia nietchiana, un giovane non ancora « arrivato », sebbene smanioso di poterlo essere, e che perciò pratica la morale utilitarista e violenta dell'individualismo più feroce, si trova in contrasto con altri principii ed altre fedi; e non è lui che ha la vittoria.

Il suo sistema così saldo e sicuro nelle pagine paradossali e corrosive del filosofo folle di Zarathustra gli fallisce nella pratica pel contrasto con più umili, ma fervide spiritualità. Ed egli è condotto ad una conclusione candida e consolatrice per i buoni, che l'egoismo non sa guidare alla felicità.

I quattro nuovi atti di Bracco (atti lunghi, ahimè — egli confessava) hanno qualche vena di comicità: come egli ne sa porre squisitamente in ogni sua commedia; e possono considerarsi come femministi nel senso in cui lo sono *Maternità*, le *Tragedie dell'anima*, l'*Infedele* e la *Fine dell'amore*: cioè più piacevoli a ritrarsi dalle donne che vi sono rappresentate in aspetti di vigore e di vittoria, che non dagli uomini raffigurati con qualche crudeltà nelle loro debolezze egoistiche.

— Ci telegrafano da **Palermo** che in quel teatro Biondo ebbe l'altra sera felicissimo indimenticabile successo il nuovo dramma in quattro atti *Il Signor Mastro Sindaco* di Giusto Sinopoli, autore della *Zolfara*.

E' un dramma di ambiente, in cui i costumi dei piccoli paesi siciliani sono resi felicemente ed artisticamente.

L'autore, chiamato parecchie volte alla ribalta, fu festeggiatissimo.

Il dramma si ripeterà.

Lirica. — L'*Alceste* di Gluck è stata eseguita dopo 150 anni per la prima volta in Inghilterra dagli alunni del Royal College of Music all'His Majesty's Theatre di Londra.

La musica è piaciuta e l'esecuzione è stata discreta.

— La signorina Royer, laureata dell'ultimo concorso del Conservatorio di Parigi, ha esordito con eccellente successo all'Opéra nella *Favorita*.

— *La Cabrera*, l'opera del maestro Dupont, che vinse il concorso Sonzogno e che è annunciata nel *cartellone* del nostro Costanzi, è stata data con successo trionfale a Varsavia. Applauditissima la protagonista Gemma Bellincioni.

— La signorina Emma Calvè, perfettamente ristabilita da una recente malattia, ha cantato la *Carmen* a Budapest, dinanzi ad un pubblico entusiasta che l'ha chiamata al proscenio ben 40 volte fra applausi calorosi, tantochè ha dovuto dare una rappresentazione supplementare del capolavoro di Bizet, accolta con eguale entusiasmo.

Concerti. — L'ultimo concerto della stagione che il maestro Martucci ha dato, come ci telegrafarono ieri l'altro, a Milano, comprendeva la sinfonia in *fa* del Martucci stesso il cui successo non fu nè pieno, nè caloroso, secondo il *Corriere della Sera*, e pieno e convinto secondo la *Perseveranza*, l'*ouverture* dell'op. 115 di Beethoven, la *Marcia eroica* di Saint-Saëns, l'*Idillio di Siegfried* di Wagner e due pezzi del *Don Giovanni* e delle *Nozze di Figaro* di Mozart.

— Al Reinach di Parma il m. Zanella ha dato il suo ultimo concerto raccogliendo larga messe d'applausi.

— Al Salone dei Ciechi a Milano, la signorina Maria Sorrentino ha tenuto un concerto di piano che dal pubblico colto ed elegante che gremiva la sala fu molto apprezzato ed applaudito.

I giudizi della stampa di qui confermano quelli benevoli che la giovane pianista ha riscossi a Roma e in Sicilia in altri numerosi concerti.

Drammi di terra e di mare

Napoli, 13, ore 18 — A S. Giovanni a Teduccio si è spezzato un filo elettrico cadendo sulla via, mentre passava Giovanna Avallone con un suo figliuoletto di 8 anni, che ingenuamente corse per afferrare il filo; la madre si slanciò per trattenerlo, ma disgraziatamente urtò contro il filo rimanendo fulminata.

A Napoli al Ponte di Casanova si è spezzato un altro filo cadendo nella rete elettrica tramviaria e poscia nella strada, sulla quale si trovavano a passare alcuni operai su di un carretto tirato da due cavalli; il filo investì un operaio ed i cavalli fulminandoli.

Il mare è agitatissimo pel forte vento di Sud e non hanno avuto luogo nè partenze nè arrivi di bastimenti. Anche i lavori del porto sono sospesi.

I piroscafi *Carpazia* e *Gallia* non potettero proseguire per Genova, e la *Liguria* giunta questa notte non potette entrare in porto che stamane.

(S) **Londra,** 13. — Stamane, nella prigione di Tantonville, furono giustiziati 2 individui recentemente condannati alla pena capitale per avere assassinato una vecchia.

Uno « schooner » arenato.

(S) **Trieste,** 13. Lo *schooner* italiano *Gaetanino N.* del dipartimento di Siracusa, carico di asfalto, investì domenica scorsa sulla costa istriana durante una tempesta ed affondò subito.

L'equipaggio, composto di tre uomini, si salvò riparandosi sugli scogli e giunse qui stamane a bordo di un vapore dalmata.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — V Sezione penale

Pres, cav. Suino: *Giudici*: Milano e Bonavolta.

P. M. Cristiani — *Cancelliere*: Fongoli.

P. C. on. Monti-Guarnieri, Fabrizi, Gino Pierantoni, Sandulli e Gotti.

Difesa: prof. Semmola, avv. Brenna, Caduzzi, Tommasi e Partini.

Querela Bertotti-Ranzi

Letto il precedente verbale ad istanza del prof. Semmola il cap. Ranzi afferma che la terza ed ultima volta che gli furono mandati i padrini dal col. Bertotti dichiarò che si sarebbe battuto qualora avessero ritenuto proprio necessario il duello; ma che con ciò non intendeva chiudere la vertenza cavalleresca epperciò si riservava di insultare prima e dopo il duello il col. Bertotti.

Poscia le parti fanno delle contestazioni al col Bertotti.

Assicura che il gen. Saletta, a termini del reg. di disciplina non poteva fare apprezzamenti su quanto era avvenuto nell'assemblea dell'*Unione Militare* perchè non vi si trovò presente: quindi nulla di inesatto su quanto dichiarò il gen. Saletta nel precedente dibattimento.

Per quanto si riferisce alla frase detta nell'assemblea dell'*Unione Militare*: « come il padrone offre il servizio degli schiavi » il col. Bertotti afferma che intese dire che il Ranzi aveva impegnato la volontà degli ufficiali subalterni senza averne avuto il consenso.

Soggiunge il Bertotti che egli non aveva intenzione di offendere, però comprese che il Ranzi voleva fare una questione personale.

Spiega inoltre che quando il 30 marzo ebbe ordine dal gen. Saletta di non battersi, sospese ogni cosa, ma più tardi si presentò al gen. Prudente, comandante in seconda, dichiarando che per salvare il suo onore era pronto a deporre le spalline guadagnate con 32 anni di servizio. Poscia informato del decreto di collocamento a riposo mandò la sfida. Dalle eccezioni però sollevate dal cap. Ranzi, comprese che si era costituito giudice nella questione senza neppure nominare due padrini. Pregò quindi i suoi padrini di ritornare dal Ranzi per fargli notare che non conosceva neppure quando era stato letto l'articolo nel *Pensiero di Roma*.

Dopo alcune domande rivolte al cap. Ranzi si provvede alle rogatorie: per il gen. Besozzi le parti si rimettono alle dichiarazioni da lui emesse nel precedente dibattimento; per il Ministro della Guerra e per il gen. Spingardi le parti esibiscono un questionario.

Ripresa l'udienza alle 15, dopo un breve riposo, si procede all'esame del colonnello *Trombi* dello Stato Maggiore.

Afferma di aver portato, insieme al ten. col. Gazzola, il cartello di sfida al cap. Ranzi, dal quale fu rifiutata con il cavillo che erano passate le 24 ore.

A me — afferma il col. Trombi — il rifiuto fece l'effetto che il Ranzi volesse ingrossare la cosa ed acuire così la curiosità del pubblico.

Il teste assicura che fu incaricato precedentemente insieme al Gazzola, di portare il cartello di sfida al Ranzi ma l'incarico non fu eseguito per ordine superiore, inquantochè era stato offeso tutto il Corpo di Stato Maggiore e per la posizione dei due ufficiali. Il 31 marzo, dopo il collocamento a riposo del cap. Ranzi, la sfida fu portata.

Di San Marzano Enrico, cap. di Stato Maggiore, dice che si interessava alle elezioni dell'*Unione Militare* e che il col. Bertotti lo aveva informato di avere avuto uno scambio di idee col cap. Ranzi circa una lista concordata.

Cav. Dolazza, dir. gen. dell'*Unione Militare*, narra che il cap. Ranzi si presentò un giorno al suo ufficio a riscuotere le 500 lire per pubblicità. Era presente il col. Bertotti, il quale spiegò al Ranzi quale dovesse essere il contenuto degli articoli da pubblicare sul *Pensiero di Roma*.

Quindi accenna che, non essendo stati pubblicati gli articoli, il danaro fu restituito.

Cav. Cherubini, maggiore medico, depone che sui primi di marzo, andando al Corpo d'armata, gli fu detto che la sera precedente il cap. Ranzi aveva avuto un colloquio col gen. Besozzi e che perciò bisognava mandare la lista del Comitato ufficiale per l'amministrazione dell'*Unione Militare* al cap. Ranzi.

Avendo però saputo che il Ranzi non avrebbe cambiato la lista, rifiutò l'incarico.

Col. Morrone afferma che si astenne sempre di parlare dell'*Unione Militare* al gen. Besozzi perchè era un argomento estraneo alle attribuzioni del teste.

Si leggono poscia le dichiarazioni rese dai teste nel precedente dibattimento, che vengono pienamente confermate.

L'udienza è tolta alle 17.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE di FALLIMENTO — ***Manzolini Publio***, legnami, via S. Nicolò da Tolentino 22-A. B. C. - Fallimento dichiarato su istanza di Luigi Bini di Rovigo - Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli - Curatore provvisorio: avv. Carletti - Prima adunanza: 28 dicembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 11 gennaio - Chiusura: 31 gennaio.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Stefanini Alessandro*** orologeria ed oreficeria, Corso V. Emanuele 115. E' stato omologato il concordato concluso il 21 nov. al 30 per cento pagabile in tre rate uguali posticipate - Sono stati negati i benefici di legge.

PICCOLI FALLIMENTI

Bolognini Gaetano, generi alimentari, via del Pellegrino 166 - Commissario giudiziale: ing. Salvatore Farinetti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 14 dicembre 1904 — Spiridione
Leva il Sole alle ore 7.31 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore 0.13 s. — Tramonta alle 11.1 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 13 Dicembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.6	nevica	Nizza	5.0	1/4 coper.
Amburgo	1.0	coperto	Zurigo	1.8	3/4 coper.
Vienna	0.8	—	Costantin.li	—	—
Madrid	—	coperto	Malta	13.5	3/4 coper.
Parigi	5.0	coperto	Atene	12.5	1/2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.3	1/2 coperto	calmo	11.4	7.1
Torino	0.8	3/4 coperto	—	5.6	0.4
Milano	3.9	nebbioso	—	6.1	3.0
Venezia	7.4	piovoso	calmo	8.7	6.4
Bologna	5.9	piovoso	—	9.1	5.1
Ravenna	8.5	piovoso	—	9.0	4.1
Ancona	9.2	coperto	calmo	10.2	7.3
Firenze	7.8	piovoso	—	10.0	7.6
Roma	10.6	piovoso	—	12.5	8.3
Bari	10.4	3/4 coperto	legg. mosso	14.3	6.6
Napoli	10.5	coperto	tempestoso	12.7	8.6
Caggiano	5.4	piovoso	—	7.1	3.0
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	13.6	coperto	mosso	16.2	8.6
Cagliari	10.5	piovoso	m. agitato	16.0	8.0

Probabilità: venti forti o fortissimi settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie abbondanti; mare agitato o molto agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 741.7. Termometro centigr. ***massima 12.4 minima 8.3.***

Umidità relativa 8? assoluta 6.69. Vento a mezzodì W. Stato del cielo piovoso, forte burrasca.

Monoverbo.

FI Nre

Spiegazione del Passatempo precedente:
Terra-cina

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 DICEMBRE 1904.

Paciotti Ottavio portiere, con Fascioli Maria Domenica
Fisi Ernesto tappezziere, con Renzi Italia
Tesio Giuseppe impieg. con Canavesi Maria Maddalena
Gigioni Corrado commesso, con Venturelli Elvira
Quarantelli Federigo ragioniere, con Traffano Annita
Grimaldi Pietro sensale, con De Fendis Vincenza

MATRIMONI del 8 DICEMBRE 1904

Consoli Nicola tramviere, con Maurizi Bianca
Britti Oreste vetturino, con Barosi Giulia
Casetta Giovanni impieg. con Bonetti Laura
Capogrossi Augusta pescivendolo, con Scrocco Maria Carmela
Mancini Vincenzo muratore, con Gatta Carolina
Rossi Dante ferroviere, con Facchiocchi Rosa
Di Lello Nicola carrettiere, con De Pisa Angela
Micozzi Alfonso fornaciaio, con Selvetti Ida
Monachelli Pietro muratore, con Lapina Angela
Mancini Gustavo rigattiere, con Valentini Maria Concetta
Scalcucci David contadino, con Stella Marianna
Pacelli Domenico carrettiere, con Parogni Maria
Montani Giovanni calzolaio, con Chiarotti Ida
Renzi Pio operaio, con Stormani Maria
Peroni Giuseppe carbonaio, con Bruschetti Teresa
Sagazio Alfonso carrettiere, con Rizio Elisabetta
Marini Ennio fornaio, con Abate Maddalena
Angelo Giuliano uff. R. E. con Favara Francesca
Folcari della Bernarda Ulisse commesso, Fravolini Angela
De Andreis Alfredo orefice, con Crespi Sosa
Sagripanti Giovanni bracciante, con Ciocca Giuseppa
Menconero Nazzareno calzolaio, con Brignoli Luigia
Bianchi Salvatore muratore, con Remoli Maria
Ronca Luigi oste, con Saranti Bianca
Collavini Angelo meccanico, con Cozzi Luisa
Bentivoglio Francesco cameriere, con Nannò Margherita
Laurentini Giovanni bracciante, con Mariotti Margherita

Nati e morti denunziati l'11 dicembre 1904
Nati 44 compresi 4 nati morti
Morti 36 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Cherubini Angela fu Matteo, Concerviano, 73, conj. Cherubini
Fontana Cecilia fu Domenico, Soriano, 76, ved. Federici
Nardi Grazia di Domenico, Anagni, 27, conj. Scloder
Mioutelli Carlotta fu Francesco, Cetona, 60, conj.
Giorgi Oreste fu Benedetto, Revagna, 73, impiegato, conj.
Tuci Anna fu Erasmo, Frosinone, 47, nubile
Gherardini Angelo fu Giuseppe, Roma, 74
Colazzi Pietro fu Paolo, Roma, 72, possidente, conj.
Collacciani Giovanni Antonio fu Giocondo, Pelino, 69, muratore, conj.
Palmaroli Apollonia fu Gregorio, Roma, 32, nubile
Rossi Felice fu Giacinto, Supino, 81, conj.
Legrain Apolline fu Augustino, Chateauneuf, 64, conj. Goissedat
Cerqua Vincenzo fu Vincenzo, Norcia, 64, falegname, conj.
Purificati Carlo di Domenico, Roma, 39, falegname, celibe
Bruscotti Idolo di Augusto, Roma, 26, muratore, celibe
Giorgi Ambrogio di Achille, Roma, 59, pittore, conj.
Panti Giuseppe fu Marino, S. Leo, 72, conj.
Tofani Nicola fu Pasquale, Putignano, 63, conj
Sorranti Giacomo fu Carlo, Terrica, 76, fabbro
Appignanesi Giustina di Costantino, Filottrano, 40, conj. Monti
De Cicco Nicola fu Michele, Villa S. Maria 43, vetturino, conj.
Fusaro Samuele fu Giuseppe, Roma, 77, industriante, ved.
Cervi Giuseppa fu Carlo, Castiglion Messer Marino, 23, nubile
Crugnali Grazia di Giuseppe, Campoli, 37, conj. Raja
De Filuzzi Annunziata di Felice, Cotignano, 30, conj. Acquaroli
Lambardozzi Francesca fu Vincenzo, Roma, 64, ved. Di Giulio
Diadei Maria fu Pietro, Frascati, 73, conj. Onorati
Gizzarelli Concetta fu Michele, Rocca d'Evandro, 40, conjugata Ippoliti
Lieri Elena
Ughetto Partelio Teresa fu Francesco, Pinerolo, 53, ved. Ottier

Francesco **Boccolini** ha il dolore di annunziare l'immatura perdita dell'amato figlio

Alessandro

rapito ieri all'affetto suo e delle sorelle Silvia e Giulia all'età di 17 anni.

Roma, 13 dicembre 1904.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Castellaro Ligure (Porto Maurizio) - Costruzione strada comunale fra l'Oratorio di S. Bernardo a monte dell'abitato e la strada provinciale della Cornice presso il Don m. 5.200, Pres. L. 128.545.

R. Arsenale Spezia - 3 gennaio - Provvista di legnami diversi e oggetti di legno semi greggi. Pres. L. 85.431.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di ...avezzo (dist. di Volterra)

Sports

Società velocipedistica romana. — Sabato 17 corrente, alle ore 20 precise, nel salone della Società velocipedistica romana, sarà solennizzata la premiazione dei vincitori delle gare indette negli anni 1903-904, con un grande banchetto offerto ai soci Grammelli Ferdinando e Gasperini Virgilio (campioni sociali). La quota individuale è fissata in L. 5 ed il *menu* esposto nell'albo sociale. Lo champagne ed il cognac verranno offerti.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente venerdì 16 alle ore 20.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 13, ore 9,15. — (*de Boissieu*) — Tredici tiratori presero parte ieri alla gara per il premio di Apertura (*handicap* di 500 franchi).

Questo fu vinto dal signor Mackintosch, il quale a 31 metri, uccise 3 piccioni tirando 3 colpi.

Secondo e terzo i signori Hilloret e Pfeiffer, i quali, respettivamente a metri 20 e 20 1/2, uccisero pure 3 piccioni, ma tirando 4 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Haydon, Butler, Erskine e Brasseur.

Presero parte al tiro i signori Haydon, Erskine, Mackintosch, Hall, Brasseur, Spalding, Butler, conte di Robiano, Perego, Pfeiffer, Salvago, Sir Freak, Hillaret.

Domani 14 premio d'Inverno (*handicap* 500 fr.)

Novità, Varietà e Aneddoti

Un ladro sacrilego.

(S) **Kasan,** 13 — Stoian Tschavin, che rubò dal convento di Kasan la celebre immagine della Vergine, fu condannato a 12 anni di lavori forzati.

Dal processo è risultato che egli bruciò l'immagine dopo averne tolto i brillanti.

Cronaca di Roma

Quirinale. — L'illustre scultore, comm. Eugenio Maccagnini, ha presentato a S. M. il Re una medaglia d'oro, da lui stessa eseguita, commemorante il monumento a Garibaldi eretto la scorsa estate a Buenos-Ayres. S. M. il Re gli ha inviato una lusinghiera lettera di ringraziamento.

Il Re a Castel Porziano. — Ieri mattina, alle 8, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal marchese Corsini di Laiatico, si recò in automobile a Castel Porziano.

Il Re, causa il cattivo tempo, fece subito ritorno in Roma, rientrando al Quirinale alle 10.

Al Pantheon. — Ieri il conte Moltke, incaricato d'affari alla Legazione danese, si recò al Pantheon a portare una corona di fiori freschi sulla tomba di Umberto I per incarico avuto dal principe Cristiano di Danimarca.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Vincenzo Vannutelli, il cardinale Puzyna arcivescovo di Cracovia, monsignor Jourdan, il vescovo de La Passardière, il deputato spagnuolo Urquijoo, Don Ferdinando Alvarez De Toledo con la moglie principessa Colonna, il conte e la contessa De Merode Westerloo e un gruppo di pellegrini belgi; il cardinale Andrea Ferrari arcivescovo di Milano, monsignor Pulciano arcivescovo di Genova, il quale presentò al Papa la famiglia del marchese Sauli, parente del nuovo santo, e il padre Fioretti generale dei Barnabiti.

Ricevette nel pomeriggio, nel Museo Lapidario, il pellegrinaggio messicano condotto da monsignor Montes de Oca, vescovo di S. Ludovico Potosy (Messico) e il pellegrinaggio marchegiano-umbro-romagnolo, condotto dai rispettivi vescovi.

Il Papa diede a baciare la mano a tutti.

— Ieri alle 18,45 partirono 400 pellegrini belgi.

— Alle 20 partì per Brindisi il patriarca di Gerusalemme.

— Oggi partirà per Milano il card. Ferrari, arciv. di quella città.

— Il 18 corr. l'Arciconfraternita di S. Antonio di Padova in S. Lucia de' Ginnasi celebrerà una solenne festa in occasione del cinquantenario del Dogma dell'Immacolata. Sarà preceduta da un triduo che comincierà oggi alle 16,30.

Il giorno 18 verrà fatta pure una distribuzione gratuita del pane di S. Antonio.

Le Terme Diocleziane — Si annunzia che l'architetto Giuseppe Sacconi ha presentato una nuova modificazione al disegno della facciata di S. Maria degli Angeli. Secondo i nuovi piani, proposti dall'Ufficio tecnico governativo la planimetria della piazza verrà regolata in modo da essere un po' abbassata verso la chiesa, per potere dare l'accesso al tempio con una grandiosa gradinata. Da ciò il Sacconi ha poi tratto partito per elevare di quattro metri tutta la facciata, la quale così verrà a trovarsi in maggiore armonia con i due palazzi a portico dell'Esedra.

Da questa importante opera si attende a ragione la sistemazione definitiva delle Terme Diocleziane uno dei monumenti più imponenti dell'antica Roma.

A tale proposito siamo informati che il Ministero della Pubblica Istruzione ha chiesto al Municipio il nulla osta pel trasferimento dell'Ospizio dei ciechi *Margherita di Savoia* nei locali ove era già la clinica chirurgica presso il Gianicolo, allo scopo di potere utilizzare quella parte delle Terme ora ritenuta dall'Ospizio stesso per la sistemazione di alcune altre sezioni del Museo.

Come è noto infatti la Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico cedeva l'ex-convento dei Certosini al Comune, il quale a sua volta ne accordava l'uso all'Ospizio dei ciechi fin dal 1873. Senonchè coll'art. 5 della Convenzione fra lo Stato e il Comune di Roma del 15 gennaio 1892 annessa alla legge 28 giugno 1892 n. 299 si prescriveva:

« Qualora il Governo volesse mettere in tutto o in parte in evidenza le Terme Diocleziane e restaurarle come monumento storico ed artistico il Comune abbandonerà i locali da esso occupati senza affacciare pretesa alcuna di indennità, purchè ad esso ne sia dato avviso un anno prima dell'effettivo inizio delle opere.

. . . .

Nel caso si dovesse disporre per lo scopo indicato nella prima parte di quest'articolo dei locali occupati dall'Ospizio dei ciechi il Governo dovrà provvederlo di un'altra sede conveniente ».

Ora il trasporto della sede dell'Ospizio dei ciechi da parte del Governo implica un principio di applicazione dell'art. 5 della Convenzione 15 gennaio 1892 e quindi il Comune ha dichiarato di essere disposto a dare il nulla osta per quanto possa riguardarlo, *a condizione*, peraltro, che il Governo dia esecuzione a quanto è previsto dalla prima parte dell'art. 5 sopra richiamato.

E su questo punto crediamo che sia il caso di insistere, offrendosi propizia occasione per affrontare l'interessante problema. La utilizzazione dei locali dell'Ospizio pel Museo delle Terme è infatti certamente qualche cosa di apprezzabile; ma non può essere lo scopo ultimo che debbono prefiggersi Governo e Comune, perchè il Parlamento ha subordinato il trasferimento dell'Ospizio alla esplicita condizione che si tratti di mettere in tutto o in parte in evidenza le Terme Diocleziane. E' questo il concetto precipuo degli accordi intervenuti.

Noi ci auguriamo pertanto che l'on. Orlando voglia prendere specialmente a cuore tale questione per risolverla in modo completo e non con provvedimenti frammentari, i quali rimanderebbero alle calende greche la soluzione definitiva di così importante argomento.

Purtroppo le condizioni attuali delle Terme Diocleziane — il primo monumento che si presenta in Roma ai forestieri — sono assolutamente vergognose. E' cosa che offende il decoro della città non solo, ma dello Stato, il quale deve pur dar prova del maggiore rispetto per i monumenti dell'antica grandezza latina. E poichè S. M. il Re con una generosa contribuzione ha offerto in gran parte i mezzi per sistemare la facciata di Santa Maria degli Angeli, e il Ministero della Pubblica Istruzione si propone di utilizzare a Museo i locali dell'Ospizio dei ciechi, ci par che sia proprio il caso di troncare ogni indugio e di deliberare senz'altro la completa e definitiva sistemazione del Monumento nei rapporti storici ed artistici.

Romani che si fanno onore. — Fra i premiati all'Esposizione italiana di Londra, il cav. Luigi Pierret (antica Casa romana di oreficeria e gioielleria) ottenne la medaglia d'oro per una splendida collezione di gioielli. Specialmente alcuni braccialetti a serpe e fibule col pulviscolo aureo, vere riproduzioni etrusche, eseguite su geniali disegni e con arte squisita, furono molto ammirati. All'egregio artista mandiamo cordiali rallegramenti.

Per le Feste natalizie. — Il Ministero delle Poste comunica:

In occasione dello straordinario lavoro che suole prodursi nel periodo delle Feste natalizie e di Capo d'anno, si raccomanda in special modo l'esatta osservanza delle disposizioni in vigore.

Gl'imballaggi debbono essere solidi, resistenti, appropriati alla natura del contenuto ed atti a conservarlo e garantirlo; altrimenti i pacchi non sono da accettarsi nemmeno con la dichiarazione: *a rischio del mittente*.

Chi è l'automobilista — Il conte Adriano Bennicelli si duole con noi e non senza ragione, per aver pubblicato la lettera di un *assiduo* che non si sa chi sia, mentre, egli dice, si sa che sono io l'automobilista che si diverte a fare qualche evoluzione sulle piazze, senza recar danno a nessuno e senza disturbare alcuno.

Io non sapevo che un cittadino più o meno sportista, che ha una certa passione pei cavalli, e si permette di possedere altresì un automobile, dovesse, pagando le tasse, chiedere anche il permesso ai signori vetturini o all'illustre incognito per passeggiare col suo veicolo.

Ma giacchè è così avverto il grazioso anonimo che ho venduta la *caffettiera* e che prima di comprarne un'altra chiederò il permesso a lui ed ai signori vetturini. *Amen!*

R. Università. — Lunedì 12 corr. alle ore 16, nell'Istituto d'Igiene della R. Università in via Palermo, il prof. Saverio Santori darà principio al suo Corso d'igiene pedagogica.

Le lezioni continueranno i lunedì dalle 16 alle 17 ed i giovedì dalle 11 alle 12.

— Domani alle 14 il prof. Angelo De Gubernatis darà principio al suo corso pubblico di lezioni, che in quest'anno si aggireranno intorno alla vita ed alle opere di Giovanni Boccaccio.

Congregazione di carità. — Le giovani alle quali nella dotazione del corrente anno fu conferito il sussidio dotale sul patrimonio della SS. Annunziata o sui lasciti De Romanis e Belloni sono invitate a ritirare i relativi cedolini all'Ufficio Doti della Congregazione dalle 9,30 alle 12 nei seguenti giorni: Mercoledì 21 corr. dalla lettera A alla lettera L – Giovedì 22 dalla lettera M alla lettera Z.

I cedolini non saranno consegnati se non alle dotate.

Le liste elettorali. — Il reparto della Direzione di Statistica che tratta gli affari relativi alle liste elettorali e dei giurati, domenica 11 corr. è stato trasferito dal Campidoglio (portico del Vignola) in via Poli 54 piano secondo.

Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri. — L'on. Majorana, desiderando, nell'interesse pubblico, di concorrere all'incremento sempre maggiore dell'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri e di darle prova dell'apprezzamento che il Governo fa dell'opera sua, ha inscritto tra i soci fondatori perpetui del Sodalizio il Ministero delle finanze, a simiglianza di quanto hanno già fatto i Ministeri del tesoro e dell'agricoltura, industria e commercio.

Nella pubblica sicurezza. — Dal Bollettino del Ministero dell'interno: Sono stati encomiati il commissario cav. Guido Guida, il vice-commissario dottor Gaetano Falqui, il delegato Francesco Ripandelli e l'ufficiale d'ordine Alberto Antro.

Il commissario cav. Ercole D'Alessandro da Napoli è stato trasferito a Roma e destinato al Commissariato del Viminale.

Società ginnastica « Roma ». — Nei locali sociali di via Genova ha avuto luogo la riunione del Comitato delle signore Patronesse, presieduto dalla marchesa Elena Serventi-Longhi.

Erano presenti le signore: Barberis Giuseppina, Borrelli Elena, Cortese Giulia, Costa Amalia, D'Eramo Irene, Marchetti Maria, Sabbatini Gilda, Sardo baronessa Sara, Seismit-Doda Elisa, Spena contessa Antonietta, Viettone Luisa e Zacco-Cesarò baronessa Emilia. Assisteva il presidente della « Roma » generale Luigi Duce.

Il Comitato ha deliberato di tenere una festa (Albero dell'Epifania) per bambini, nel pomeriggio del 15 gennaio 1905.

I doni verranno offerti dalle signore Patronesse.

Nella stessa riunione sono state nominate consigliere le signore D'Eramo Irene e baronessa Sardo Sara.

I nostri avvisi economici. — Riceviamo continuamente lusinghiere espressioni per i solleciti risultati ottenuti dalle pubblicazioni fatte nei nostri *avvisi economici* di 4ª pagina (avvisi che realmente sono economici). Mentre ci compiacciamo con coloro che poterono facilmente ottenere il loro scopo, rammentiamo che detti avvisi costano L. 1. — cent. 75 — cent. 50: (il migliore ed il più a buon mercato dei sensali.) Vedere tariffa e condizioni nella stessa nostra 4ª pagina.

Piccola Cronaca.

Il turbine di ieri. — Ieri sul mezzogiorno si scatenò su Roma un violentissimo turbine di acqua e di vento che per oltre mezz'ora gettò lo scompiglio nella città, recando moltissimi danni ai tetti e ai camini. Qua e là nei dintorni furono divelti alberi e atterrati recinti.

Lo steccato del cantiere allo sbocco *nord* del Tunnel del Quirinale precipitò, producendo un grande fracasso.

La guardia di città Pietro Della Nora, di servizio in quelle vicinanze, vedendo lo steccato cadere, accorse per avvertire in tempo il conduttore di una vettura che passava di là e rimase investita.

Anche due donne, certe Caterina Delle Macchie, di anni 32, da Pestagno (Siena), ab. in via Piemonte 117, ed Itala Mattioli, d'anni 22, da Perugia, abitante in via Belsiana 29, riportarono contusioni.

I feriti furono tutti trasportati all'ospedale di S. Giacomo, ove vennero giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

Il Della Nora riportava contusioni e lussazioni guaribili in 30 giorni, s. c.

I vigili di via Genova avvertiti accorsero sul luogo al comando del capitano De Magistris e si adoperarono a rinforzare gli steccati rimasti in piedi per evitare altre disgrazie. Demolirono invece i pericolanti.

Per incarico del questore, comm. Giunti, si recarono all'ospedale il commissario di Trevi, cav. Willaume, il cav. Tancredi, commissario capo alla Questura, il delegato cav. Gramoli, il maggiore delle guardie cav. Pizzolotto e il capitano Rossi, i quali encomiarono altamente la guardia Della Nora per il coraggioso atto da essa compiuto.

Cadde anche lo steccato laterale alla chiesa di San Nicola in Arcione, senza però produrre disgrazie.

Il maresciallo dei RR. CC. Caretti fece subito formare un cordone dai militi dell'arma per impedire il passaggio innanzi agli altri steccati pericolanti.

Molti vetri delle scuderie della Real Casa andarono infranti.

Al Corso Umberto I n. 173, in casa del comm. Palladini, una persiana divelta da un cardine, minacciava di cadere. Non potendo aprire la finestra per esservi in casa persona malata, i pompieri con la scala *Magirus* dovettero togliere la persiana dalla strada.

Al Viale Manzoni 81, due pezzi di lavagna strappati dal vento su di una terrazza, precipitarono sulla via. Anche là i vigili dovettero accorrere per togliere una parte della tettoia che pericolava.

Altrettanto accadeva nello stabile in via Tiburtina 100.

Al convento dei Cappuccini a piazza Barberini si dovette rimuovere un tubo della grondaia che minacciava di cadere.

Alla Camera dei Deputati parecchi vetri del lucernario dell'aula furono spezzati.

Sulla rampa sinistra dell'Emiciclo del Popolo verso il ponte Margherita il vento sradicò un altissimo pino, che cadde sulla strada spezzando i fili del tram e impedendo la circolazione.

Vi fu un po' di paura fra i passanti ma nessuna disgrazia.

I vigili sgombrarono la strada e alle 16 fu ripresa la circolazione del tram.

Un altro albero di *Eucaliptus* cadde sul giardino attiguo allo stabile sito in via del Babbuino 90, rompendo il parapetto di un terrazzino pensile.

In piazza del Risorgimento la bufera staccò una parte del recinto esterno del *Carosello* che si trova in quella piazza.

Ne rimase colpito il cuoco Fraternali Nicola, d'anni 81, da Urbino che ivi passava. Riportò lesioni al dorso che i sanitari di S. Spirito giudicarono guaribili in 15 giorni salvo complicazioni.

In via della Missione una vettura fu rovesciata.

Le quindici tende poste fuori del grande negozio di stoffe e maglierie di Pezzi e Bocconi in via Nazionale 137, furono abbattute. I ferri delle tende infransero due lastre di vetro. I danni si calcolano a circa 500 lire. Un ladro, rimasto ignoto, rubò una giacca che si trovava esposta fuori del negozio.

In piazza Navona furono molto danneggiate le baracche dei giocattoli.

Alla trattoria di Ettore Gambalunga, in via del Mancino 12, angolo di via della Stufa 4, il vento abbattè il lampione posto all'esterno dell'esercizio.

Il fabbricato viaggiatori alla stazione di Ponte Galera rimase scoperchiato.

Il direttissimo di Napoli che giunge a Roma alle ore 18,45 venne arrestato tra le stazioni di Ciampino e Mandrione da un guardiano che avvertì il pericolo di un grosso albero travolto dal turbine, che stava per cadere.

Al palazzo Massimo, alle Terme, venne schiantato un albero prospiciente in via Principe Umberto.

Sono innumerevoli poi i comignoli, le tegole cadute e i vetri infranti in moltissimi fabbricati.

Un romano arrestato a New-York. — A New York è stato arrestato Enrico Petrucci, d'anni 20, romano, ab. in via Marforio 67, impiegato all'ufficio postale di Porta Salaria in via Calabria 34.

Il Petrucci, come i lettori ricorderanno, scomparve il 13 novembre scorso dall'ufficio dopo di aver rubato dalla cassa forte 6000 lire in danno del capo ufficio sig. Alessandro Ludovichetti.

L'autorità di P. S. di Roma ha attivato le pratiche per l'estradizione.

Valori perduti da un fattorino della Camera. — Enrico Fritelia, commesso degli uffici di segreteria della Camera dei deputati, legò ieri al manubrio della sua bicicletta alcune lettere raccomandate che doveva portare alla Posta centrale.

Quivi giunto si accorse che alcune lettere erano state perdute.

Le lettere, che erano dirette ai deputati Pais-Serra, Sacchi ed altri, contenevano parecchie migliaia di lire.

Denunziato il fatto alla Questura furono attivate subito le indagini opportune.

La morta alla stazione di Termini. — Ieri mattina Carolina Cruciani ved. Passeri d'anni 43, da Orvieto, domestica presso il signor Raffaele Possenti, segretario al Ministero della guerra, ab. in via Goito 4, entrata nella stazione di Termini per spedire alla figlia una macchina da cucire, venne colta da improvviso malore.

Condotta a S. Antonio vi giunse cadavere. Una sincope l'aveva uccisa.

Ferimento in via Bonella. — Ieri, verso le 18, in via Bonella, il cameriere Arduino Petrani, d'anni 27, da Zagarolo, ab. in via dei Cappellari 24, venuto a lite a causa del giuoco della *passatella* con certo Ettore Abbondanza, d'anni 48, da Cerreto Laziale, ab. in via Baccina n. 10, fu da questo ferito alla testa con un sasso.

Il Petrani alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni s. c.

L'Abbondanza venne tratto in arresto.

Investimento — Ieri verso le 10 il commesso Gallo Costanzo d'a. 47 da S. Stefano Belbo ab. in Via degli Ibernesi 2, mentre passava per il Corso Vittorio Emanuele venne investito dalla vettura pubblica 1410 condotta da Gioacchino Lori d'a. 30 da Roma ab. in via S. Francesco a Ripa 94.

Il Gallo trasportato alla Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni s. c.

A proposito di un incidente ferroviario — Il sig. Pio Salvaggi ci scrive per far rilevare come il bambino, caduto dal treno ferroviario e miracolosamente scampato (se alle ferite non sopraggiungeranno complicazioni) da un'orribile morte, si trovasse semplicemente poggiato con le mani presso il finestrino del compartimento e come quindi non sia vero che precipitasse nel vuoto per essersi troppo sporto dallo stesso finestrino.

Aggiunge che la caduta fu unicamente causata dalla brusca apertura dello sportello e che la fermata del treno, avvenuta alla distanza di alcuni chilometri dal luogo del terribile incidente, si dovette non già al campanello d'allarme, ma alle disperate ed altissime grida emesse dalla madre.

Concerto. — Quest'oggi al Pincio dalle 15 alle 16.30 il concerto del 47.o fant. eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Vittoria » Baife — 2. Sinfonia « Tutti in maschere » Pedrotti — 3. Fantasia « Mignon » Thomas — 4. Atto I « Traviata » Verdi — 5. Marcia ballo « Amor » Marenco.

Monte di Pietà.

Giovedì 15 dicem. 1904 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 aprile 1904 fino alla polizza n. **89900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 29 maggio 1904 fino alla polizza n. **93400.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 14 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3, 4 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegni.

Si rende noto che venerdì 16 corrente si metteranno all'asta due artistici candelabri in argento del peso di Kg. 32.300. Detti candelabri verranno esposti, nei giorni di mercoledì e giovedì, nella suddetta sala in piazza S. Salvatore in Campo N. 40.

Teatri di Roma

Adriano. — Stasera dunque, come abbiamo annunciato, avrà luogo la tanto attesa prima rappresentazione straordinaria dell'opera « Werther » di Massenet col celebre baritono Mattia Battistini e con Lina Peri De Stefani per protagonisti.

Per sabato è annunciata una grandiosa serata di gala in onore di Mattia Battistini.

Nazionale. — Va in scena stasera la briosa operetta di Suppè « In cerca di felicità ».

Quirino. — Continuano i successi del bravo trasformista Frizzo che venerdì darà la sua serata d'onore con programma totalmente rinnovato.

Manzoni. — Anche stasera si replica « Il profumo » e venerdì serata d'onore del brillante Mazzi con « L'abito non fa il monaco ».

Salone. — Stasera e per solo 5 rappresentazioni si produrrà « Caroli » l'uomo dalla pelle di acciaio, ultima meraviglia del giorno. *Vice Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Werther*, ore 21.
Nazionale — *In cerca di felicità*, ore 21.
Quirino - Tournée Frizzo - ore 21.
Manzoni — *Il Profumo* - ore 21.
Nuovo - *Il Paradiso*, ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-6°-67. - Faust, con orchestra, e gl'Indiani, tutto a colori. Ingr. Cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 — Grande scena biblica a colori - I due rivali - Il trionfo del marinaio - L'elettricità applicata alla suocera — Ingr. cent. 20.

Ultime Notizie

La salute della Duchessa d'Aosta.

(S) **Torino**, 13. — Bollettino delle 7,30 ant.:

« Persiste qualche decimo di temperatura febbrile, con polso relativamente frequente da 90 a 95. L'albuminuria decresce. E' notevole ancora una infiltrazione pleuro-polmonare alla base del torace destro posteriormente. *Dott. Pescarolo.* »

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni all'ordine del giorno, la Camera discusse l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, oratori gli on. Ferri, Taroni e Sonnino, ai quali rispose l'on. Presidente del Consiglio con un discorso brillante e conciso, lucido come pensiero, stringente come argomentazione, che la Camera accompagnò con dimostrazioni di approvazione e salutò con un prolungato e vivo applauso.

L'on. Turati parlò poscia per scagionarsi, disse esordendo, d'una censura rivolta alla sua azione parlamentare nella riforma della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, ma in verità per fare l'apologia dello sciopero dei ferrovieri.

Ma la Camera, stanca, gli prestò un'attenzione molto limitata.

Avendo rinunciato a parlare l'on. De Marinis, l'indirizzo fu approvato e la seduta tolta.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici nella adunanza di ieri, dopo avere ammesso alla lettura alcune proposte di legge, nominarono i seguenti commissari:

Regolamento di stipendi agli ufficiali inferiori della regia marina, on. Orlando S., Santini, Rizzetti, Meardi Giunti, Galli, Negri, Mel, Giovanelli.

Contabili e guardiani di magazzino nella R. Marina: on. Orlando, Monti, Scaglione, Teso, Giunti, Galli, Torraca, Marcello, Mezzanotte.

Destinazione di ufficiali della regia marina in posizione ausiliaria alle Capitanerie di porto: on. Orlando, Santini, Prinetti, Seano, Giunti, Galli, Negri, Libertini G., Ceriana-Mayneri.

Sulle decime ed altre prestazioni fondiarie: on. Di Scalea, Rizzone, Fili-Astolfone, De Michele, De Luca I., Testasecca, Licata, Aprile, Majorana G.

Abolizione del domicilio coatto e repressione della delinquenza: on. Lucchini L., Landucci, Fili-Astolfone, Fulci N., Gallini, Rossi, Falconi, Battaglieri, Pavia.

Diminuzione dell'interesse legale in materia civile e commerciale: on. Bertetti, Malvezzi, Maresca, Falcioni, Cocco-Ortu, Calissano, Bizzozzero, Libertini Pasquale, Giovanelli.

Impianto di una nuova comunicazione telefonica Roma Napoli: on. Sinibaldi, Bernini, De Seta, Orioles, Marsengo-Bastia, Chiapusso, Lucifero, Costa, Ceriana-Mayneri.

L'on. Aprile è stato nominato Relatore all'aumento di L. 500,000 al Cap. 48 del Bilancio dell'Interno. (pubblica beneficenza.)

Giunta Generale del Bilancio.

La Giunta Generale del bilancio si è riunita ieri alle 14 ed ha fatto una breve discussione sul regolamento interno dei suoi lavori. Ha poi rimandato ogni discussione ad oggi, volendo i commissari assistere alla discussione politica.

La Giunta ha stabilito nel suo regolamento interno che il numero legale sia fissato a 12 Commissari.

Trattati e tariffe.

La Commissione dei trattati e tariffe ha approvato la relazione Abignente sul trattato colla Svizzera. Questa mattina terrà una nuova seduta essendo ieri assenti alcuni Commissari.

Per le Puglie.

Iersera a Montecitorio si riunirono i senatori e deputati pugliesi, sotto la presidenza dell'on. senatore Melodia per discutere sui provvedimenti a favore di quella regione.

Dopo lunga discussione fu deliberato di domandare al Governo che venga concesso l'abbuono del 60 0[0 per la distillazione dei vini e che non sia limitato il quantitativo.

Stamane i pugliesi saranno ricevuti dall'on. Majorana e nel pomeriggio terranno un'altra riunione.

Le trattative ferroviarie.

La *Stefani* ha diramato ai giornali il seguente comunicato del Ministero dei LL. PP., che conferma precisamente quanto il *Popolo Romano* ha pubblicato ieri:

Roma, 13. — Le notizie divulgate di accordi fra il Governo e le Società ferroviarie non hanno alcun fondamento.

Quando il Governo avesse concluso qualche accordo, lo annunzierebbe subito alla Camera, e se questa non fosse aperta, lo pubblicherebbe [illegible] immediatamente. [illegible] legge per riscattare

Intanto il [illegible] le linee di accesso al Sempione secondo le condizioni stabilite nella legge 30 dicembre 1901 e per chiedere che sia prorogata fino al 30 aprile 1905 la facoltà di deliberare se convenga o no allo Stato di eseguire il riscatto delle strade ferrate meridionali. In caso affermativo le condizioni di questo riscatto sarebbero sottoposte all'approvazione del Parlamento, come al Parlamento sarebbero comunicate le ragioni per le quali il Governo credesse non opportuno il riscatto.

Onorificenze a membri del Governo.

S. M. il Re ha concesso di *motu proprio* le seguenti onorificenze:

On. Francesco Tedesco, Ministro dei LL. PP., Grande Ufficiale Mauriziano.

On. Angelo Majorana, Ministro delle Finanze, Commenda Mauriziana.

On. Domenico Pozzi, Sottosegretario ai LL. PP., Commenda Mariziana.

On. Giovanni Camera, Sottosegretario alle Finanze, Commenda della Corona d'Italia.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ricevette ieri una Commissione di Capistazione ferroviar. che intrattennero l'on. Presidente del Consiglio circa le loro condizioni rispettivamente alla questione ferroviaria.

L'on. Giolitti accolse molto affabilmente la Commissione e mostrò verso di essa tutto il suo interessamento.

L'on. Giolitti conferì poi con l'on. Ronchetti.

Il Ministero dell'Interno ha inviato ai prefetti una circolare per richiamare la loro attenzione sulle nuove disposizioni del Governo dell'Eritrea sulla immigrazione operaia in quella colonia.

Per il concorso a 60 posti di alunni di 1ª categoria nella amministrazione provinciale le domande potranno essere presentate alle prefetture fino al 13 febbraio. Gli esami avranno luogo in aprile.

Sono stati promossi ispettori generali di 1ª classe: Verdinois comm. Edoardo e Iehan de Iohannis comm. Attilio.

Sono stati traslocati:

Nudi cav. Edoardo sottoprefetto da Urbino a Ravenna con le funzioni da consigliere; Rottando cav. Giuseppe consigliere delegato da Girgenti a Lecce.

E' stato collocato a riposo il cav. Antonio Gasparoni capo sezione di ragioneria e nominato commendatore della Corona di *motu proprio*.

Ministero Guerra.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il R. Decreto col quale il R. Decreto 4 marzo 1865, n. 2174, è richiamato in vigore per un anno in quanto si riferisce ai documenti da prodursi per ottenere il brevetto della medaglia commemorativa delle guerre combattute negli anni 1848 e 1849 per l'indipendenza ed unità d'Italia.

Una smentita.

La voce riferita da un giornale di Milano che l'on. Ministro della Guerra avrebbe telegrafato a tutti i comandanti dei Corpi d'armata l'ordine di sospendere l'invio in congedo della classe dei richiamati del 1880, non ha ombra di fondamento.

Ministero Finanze.

Per il personale delle Dogane.

Avendo il Consiglio di Stato espresso il suo parere sulle norme per l'applicazione del nuovo organico delle dogane, il ministro on. Majorana ha disposto che entro il corr. mese siano fatte tutte le nomine e promozioni (le quali ammontano a circa un migliaio) dipendenti dal detto organico, con effetto dal 1° luglio 1904.

L'onorevole Majorana ha pure disposto che si dia corso alle nuove norme per la concessione delle indennità di disagiata località e di residenza nella dogane poste in territorio estero.

Ministero Lavori Pubblici.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il regolamento per la concessione di sussidi per lavori di difesa delle strade provinciali e comunali e degli abitati contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti, e il R. Decreto che l'approva.

I seguenti ufficiali d'ordine sono dichiarati idonei per la promozione ad archivista di 3ª classe nell'Amministrazione centrale:

Buffo Francesco, Baldini Gabriele, Falangola Ettore, Muzzi Gioacchino, Lecce Virgilio, Ferrari Bindo, Gemma Ugo, Ortese Giuseppe Luigi, Castiglioni Clelio, Novello Felice, Mancarelli cav. Ismaele, Muzzi Gaetano, Bonanni Marco, D'Amico Stanislao, Bacci Filippo, Pepe Giuseppe, Saporetti Bruto, Amenduni Alberto.

Nuovi lavori

L'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per un importo complessivo di L. 550 mila.

Riscald. ad acqua calda dei locali del palazzo di Montecitorio. L. 25 mila.

Costr. del tronco dalle cave di pietra di Carniglio al ponte Strambo di Casale della strada n. 145 (Parma). L. 340 mila.

Lavori stradali diversi nelle provincie di Cosenza, Messina, Perugia, Reggio C., Siracusa, Torino e Vicenza. L. 34,350.

Id. occorrenti nella bonifica della Piana di Rosarno per conservare la continuità dei pubblici passaggi, per lo sterro dell'isola Fiumara, per la difesa dell'argine ferroviario e per la distruzione di un'isoletta nel Messina (Reggio Calabria). L. 20.500.

Costruzione di briglie nel torrente S. Egidio nella bonifica dei torrenti di Nola (Caserta). L. 24,800.

Lavori ferroviari diversi. L. 120,050.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro *interim* delle poste e telegrafi, on. Tedesco, ha sottoposto alla firma reale la nomina d'una Commissione con l'incarico di modificare l'attuale regolamento organico di quella amministrazione.

La riforma è resa necessaria dall'andata in vigore del nuovo organico.

La reale Commissione è presieduta dal senatore Giacomo San e ne è vice presidente il consigliere di Stato comm. Scamuzzi.

— E' tornato dalla missione eseguita nelle stazioni radiotelegrafiche di Bari e Antivari il capo-divisione marchese Solari.

Egli presenterà al Ministro delle poste e dei telegrafi una relazione intorno agli esperimenti eseguiti tra le dette stazioni e Poldhu (Inghilterra), esperimenti pienamente riusciti.

In dipendenza di una convenzione conclusa fra il Ministero delle Poste e la Società anonima commerciale italiana del Benadir, questa ha aperto, in quella regione gli uffici postali di Merka, Brava, Giumbo e Mogadiscio, attuandovi il servizio delle corrispondenze ordinarie o raccomandate ed ha emesso, per proprio conto, sette specie di francobolli recanti la dicitura: « Poste italiane del Benadir. »

Ai sensi della predetta convenzione le tariffe postali sono quelle italiane interne nei rapporti fra il Benadir e l'Italia e quelle dell'Unione postale universale nei rapporti con l'estero; per conseguenza le corrispondenze dal Benadir per l'Italia insufficientemente affrancate o non francate affatto, dovranno essere sottoposte alle tasse normali interne, e quelle dirette all'estero dovranno essere segnate col bollo T dagli uffici di cambio italiani.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministero della Pubblica Istruzione con circolare diramata ai Provveditori agli studi ha prorogato per imprescindibili ragioni di servizio al 28 dicembre l'esame per il concorso a direttore didattico. La prova scritta avrà luogo il 28 stesso mese alle ore 9 presso tutti i R. Provveditorati agli studi.

E' stato respinto il ricorso del Comune di Umbertide per il licenziamento della maestra Chedini.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Il Bollettino ufficiale del Ministero pubblica un rapporto del R. Ambasciatore italiano a Vienna sul commercio reciproco tra l'Italia e l'Austria-Ungheria da cui risulta che per l'anno 1903 l'importazione italiana in Austria-Ungheria ammontò a 125.0[illegible] 132,505,892 l'esportazione austr[illegible]

Ministero Marina.

La « Liguria » è partita da Hong Kong per Haiphong - la « Garigliano » è partita da Ancona - l'« Ostro » è partita da Spezia - la « Tevere » è giunta a Napoli.

Le torpediniere 65, 68, 150, 152, sono partite da Ancona - la torpediniera 116 è partita, giunta a Maddalena e ripartita - le torpediniere 75 e 112 sono giunte a Maddalena e ripartite - le torpediniere 86 e 113 sono partite da Maddalena - la torpediniera 119 è partita da Gaeta - la torpediniera 129 è giunta a Palermo.

Informazioni estere

Nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro** 13. — Lo stato d'assedio è stato prorogato per altri trenta giorni.

Turchia.

Costantinopoli, 13. — Un *iradè* imperiale nomina una Commissione di 13 membri, per fare un'inchiesta circa i dissensi che sono sorti fra il Patriarca Ecumenico ed il Santo Sinodo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo.** 13. I dintorni del Palazzo di Giustizia, ove avrà luogo il processo dell'assassino di De Plehve, sono gremiti di folla che da mezzogiorno non fa che aumentare.

La polizia ha preso le maggiori precauzioni per impedire disordini e perchè non sia turbata la serenità della giustizia. Una parte delle truppe è rimasta consegnata.

La folla, tra la quale si notano molti studenti, è assai eccitata.

(S) **Pietroburgo**, 13. Il Tribunale ha pronunziato stasera la sentenza nel processo contro gli assassini del Ministro Plehwe.

Sassonow è stato condannato ai lavori forzati a vita e Sikorsky ai lavori forzati per venti anni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 13. — Il *Temps* parlando della morte del deputato Syveton dice che la versione accettata dai più è quella che si tratti di suicidio. Le ragioni che avrebbero indotto Syveton a porre fine ai suoi giorni sarebbero di un carattere intimo. Il giornale perciò dice di voler mantenere ogni riserbo.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 13 Dicembre 1904.

Mercato debole con affari limitati.

Rendita 105 a 105.02 1[2 contanti 105.05 a 105.07 fine.

Banca d'Italia 1133 a 1131 — Commerciale 827 — Credito 612 — Banco Roma 128 — Acque 1461 a 1464 — Gas 1405 — Omnibus sostenuti 139.50 — Condotte 346 a 315 — Molini 95 — Metallurgica 173 — Carburo 1103 a 1100 — Zuccheri 96.50 — Consumi 111 — Immobiliari 273.50 — Banco Gestioni 105 — Ferriere 108 — Montecatini 117 — Venete 130 — Forni 68 — Risanamento 21 a 21.50 — Kerka 365 — Soia 174 — Navigazione 463 — Beni stabili 239 — Imprese fondiarie 125.50 — Elba 560 — Azoto 280 — Zolfi 132.

Cambi: Parigi 99.97 1[2 — Londra 25.14 1[2.

Cambio dazio doganale 14 Dicembre L. 100.00

Dal 12 al 18 dicembre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (13) di L. 99.98.

BORSE ITALIANE — 13 dicembre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0[0 C.	105 15	104 95	105 07	105 12 1/2
id. id. fine	— —	105 07	105 15	— —
id. 3 1[2 0[0	103 02	102 92	103 —	103 02 1/2
A. B. Italia	1133 —	1132 —	1135 —	1135 —
Commerciale	828 —	827 —	828 —	— —
Cred. Italiano	613 —	610 50	613 —	— —
B. Generale	— —	31 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	460 —	459 —	460 —	461 —
» Merid.	759 50	756 50	761 50	761 —
Acc. di Terni	— —	1938 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	468 50	458 —	— —	— —
Raffinerie	— —	414 50	— —	— —
O. ferr. 3 0[0	— —	363 25	— —	— —
Meridionali	— —	359 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	100 —	99 96	99 97 1/2
Berlino id.	123 42	124 45	123 42	123 45
Londra id.	25 15	25 15	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	25 15	24 97

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 dicembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0[0 lordo	105.01 50	103.01 50	103.22 15
4 0[0 netto	104.82 00	102.82 08	103.02 73
3 1[2 netto	102.89 48	101.14 48	101.32 56
3 0[0 lordo	74.—	72.80	73.51 89

BORSE ESTERE

Parigi, 13 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	98 72 98 70	98 72	98 77
ITALIANA 5 0[0.	105 05	105 05	105 15
turca	87 50	87 40	87 67
spagnuola	89 80	89 82	90 35
russa nuova	— —	75 25	75 45
portoghese	64 80	64 67	64 82
ungherese	— —	102 20	101 75
Egiziano 6 0[0	— —	105 10	105 40
Banca di Parigi	— —	1260 —	1272 —
Banca Ottomana	— —	590 —	592 —
Credito Fondiario	— —	736 —	736 —
Azioni Suez	— —	4493 —	4518 —
Lotti Turchi	— —	126 3/4	127 1/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	759 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15 1/2	25 15
su Madrid	35 02	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 13 pesante

	12	13
C. austr.	675 —	673 —
R. aust. oro	119 70	119 65
Id. carta	100 —	100 —
Ungh. 4.	98 20	96 15
» 3 1/2 %	88 80	88 80
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 94 7	23 94 2

Londra, 13 chiusura

	13	12
Consol.	88 —	88 15/16
Italiana	104 1/2	104 1/2
Turca	86 3/8	86 —
Russa 3 %	— —	77 1/2
Spagnola	89 3/8	89 1/2
Giappon.	75 1/2	75 1/2
Egiziano	105 —	104 3/4
Argento	27 3/4	28 —

Berlino, 13 calma

	12	13
Ital. cont.	104 50	104 70
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	149 50	149 50
» Medit.	91 —	— —
Obbl. ferr. 3 0[0	72 50	72 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 10	216 10
C. Italia	— —	80 9[illegible]

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci speciali del " Pop. Romano "

Genova, 13 ore 15.35.

Rendita 105.10 — Consolidato 3 1[2 per 0[0 103 — Meridionali 757 — Mediterranee 459 — Navigazione 469 — Raffinerie 411 a 412 — Raffinerie nuove 335 Banca d'Italia 1131.50 — Banca Commerciale 827 — Credito 611 — Carburo 1100 — Acciaierie 1946 — Elba 557 — Eridania 1015 — Molini Alta Italia 400 — Savona 404 — Semoleria 536 — Zuccheri 96[illegible]

Parigi, 13 ore [illegible] mercato debole sopra ri[illegible] Italiano 5 0[0 105 — *Exterieur* 89.82 — Rio 1506 — Brasile 4 0[0 81,80 — Brasile 5 0[0 96.90 — Turco 87.40 — *Lyonnais* 1162 — Sosnowice 1675 — *Metropolitain* 579 — Randmines 288 — Eastrand 227 — Goldfields 197 — De Beers 458.

PLATTI LUIGI gerente.

Un dramma in Livonia

DI

GIULIO VERNE

IV.

La staffetta postale.

L'altro viaggiatore non parve risentire così benefici effetti. Si fece egli servire in disparte, in un cantuccio buio della sala. A mala pena sollevò il cappuccio lasciando scorgere l' estremità d'una barba grigia.

E fu vano che il garzone di banca e il conduttore cercassero di guardarlo in viso. Egli mangiò rapidamente e poco, e assai prima degli altri se ne ritornò al suo posto nella carrozza.

Questo diè a pensare ai compagni di viaggio, e sopratutto a Pok, indispettito di non essere riuscito a strappare una parola a quel taciturno.

— Che non ci riesca proprio di saper chi è costui? — domandò Pok.

— Io te lo dico subito — rispose Brok.

— Lo conosci?

— Si, è un signore che ha pagato il suo posto, e questo mi basta.

Si partì qualche minuto prima delle due, e la carrozza prese un'andatura rapida. I cavalli colmati di carezzevoli epiteti « via colombe mie.... avanti rondinelle..... » si slanciarono al trotto sotto la frusta del postiglione.

Molto probabilmente Pok avea vuotato il suo sacco, esaurita la sua provvista di notizie, perchè la conversazione illanguidì fra il conduttore e lui. Alquanto intorpidito per effetto della digestione d'un così buon desinare, col cervello immerso nei vapori del *woka*, egli non tardò a *pescare una lenza*, come si suol dire di chi vinto dal sonno, ha la testa ciondoloni di quà e di là. Un quarto d'ora dopo egli dormiva profondamente. E nei suoi sogni certo gli appariva la dolce immagine di Zenaide Parensoff.

Intanto il tempo si faceva brutto, le nuvole si abbassavano e la carrozza avea dovuto cacciarsi a traverso pianure acquitrinose, disadatte a praticarvi una strada carrozzabile. Le terre mobili erano sfiorate dai molteplici rigagnoli onde è solcata quella regione Livoniana.

Epperò era stato necessario riunire dei tronchi d'alberi a mala pena squadrati per dare un po' di saldezza a quell'acquitrino. Non bastevole quasi ad un pedone, quella via era assai difficile ad una carrozza.

Molti di quei travi mal assicurati, appoggiati a un lato e non all'altro, si rialzavano sotto le ruote della carrozza sonante con un pauroso rumore di ferramenta.

In tali condizioni l'*jemschik* non pensava punto ad eccitare i cavalli; li conduceva invece con prudenza, lentamente, rialzandoli quando incespicavano. Furono così valicate molte tappe evitando molti accidenti, ma gli animali giungevano assai affaticati al cambio, e non si sarebbe potuto domandare ad essi di più.

Alle cinque di sera, sotto un cielo sgombro di nuvole, già era buio. Mantenersi in buona direzione sulla strada confusa con gli acquitrini, richiedeva somma attenzione. I cavalli si sgomentavano di non sentire il terreno saldo sotto i loro piedi, sbuffavano e si inalberavano.

— Di passo, di passo, se è necessario — ripeteva Brok. — Meglio vale giungere un'ora più tardi a Pernau, che rischiare di rimanere impantanati.

— Un'ora di ritardo! — esclamò Pok — che i trabalzi avean tratto dal sonno.

— E' più prudente — rispose l'*jemschik* — il quale più volte mise piede a terra per meglio condurre i cavalli per la briglia.

Il viaggiatore avea fatto qualche movimento, cercando invano di vedere attraverso la portiera. L'oscurità era tanto fitta allora che gli fu impossibile discernere nulla. Solo le lanterne della carrozza gettavano dei fasci luminosi per rompere appena la tenebra.

— Dove siamo? — domandò Pok.

— A venti verste da Pernau — rispose Brok — e io sono d'avviso che faremmo bene di fermarci colà sino a domattina.

— Al diavolo la burrasca che ci fa tardare dodici ore — esclamò il fattorino di banca.

Si continuava a tirare innanzi. Talvolta la raffica era così violenta, che la carrozza, precipitando sulla muta, minacciava di rovesciarsi. I cavalli s' impennavano e cadevano. La situazione diveniva difficilissima e tale che Pok e Brok parlarono di far la strada a piedi sino a Pernau; e forse la cosa sarebbe stata savia per evitare gravi accidenti rimanendo in carrozza.

Ma il loro compagno non sembrava punto disposto a muoversi. Un inglese flemmatico non avrebbe mostrato più indifferenza di costui. Non già per viaggiare a piedi avea pagato il posto, e la staffetta avea l'obbligo di portarlo sino a destinazione.

A un tratto, nel peggio della burrasca, alle 6 1/2 di sera, seguì un urlo tremendo. Una ruota dinanzi entrò profondamente in una rotaia, e, sotto lo sforzo dei cavalli eccitati dalla frusta si ruppe.

La carrozza, piegando bruscamente, perdè l'equilibrio e si rovesciò sul fianco mancino.

Alcune grida di dolore. Pok, contuso alla gamba, ebbe un solo pensiero, e fu per il suo prezioso portafogli trattenuto dalla catenella. Il portafogli non lo aveva lasciato, ed egli lo strinse più forte sotto il braccio, appena gli riuscì di cavarsi dalla carrozza.

Brok e l' incognito aveano ricevuto contusioni da nulla, ed il postiglione, liberatosi, era subito corso davanti ai suoi cavalli.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è l' più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Sociale L. 180 milioni, interamente versato

(ammortizzato per Lire 727,500)

Conforme a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione, a datare dal 2 gennaio p. v. sarà pagato ai portatori delle **Azioni** sociali – contro presentazione della cedola n. 38 – presso le Casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli Stazione Centrale**; o presso le Case e Banche incaricate, la somma di L. **8.50** per ciascuna Azione, e cioè L. **1** a saldo dell' esercizio 1903-1904 e L. 7.50 quale primo acconto dell'esercizio 1904-1905.

Il Talon (**N. 6**) delle Cartelle di godimento, rilasciate in cambio dei Titoli d'Azioni sorteggiati il 15 maggio p. p. e rimborsati, sarà pertanto pagato in ragione di L. 1 per Azione.

Il pagamento dell'interesse fisso semestrale maturantesi col 1° gennaio 1905 sulle **Obbligazioni** sociali 4 0/0 avrà luogo a cominciare dal successivo giorno 2 – contro presentazione della cedola n. 29 – presso le Casse della Società in **Milano, Foro Bonaparte 31** ed in **Napoli, Stazione Centrale**, o presso le Case e Banche incaricate.

Milano, Dicembre 1904.

La Direzione Generale.

Tossi, Bronchiti,
Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol,** ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato **«Sulphurol»** mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

SAPOL
BERTELLI

Oltre il SAPOL,
sapone emolliente e dolcificante,
la Società Bertelli prepara anche un sapone
antisettico, che è il più efficace preventivo
contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi,
bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella

TELETTA INTIMA

delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato
da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all' Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895
con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1.— il pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza; 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

SAPOL
e' l'ideale dei saponi!

SOCIETA' ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DELLA SICILIA

Società Anonima - Sede in Roma

Capitale L. 20,000,000 interamente versato.

(In corso di ammortamento.)

PAGAMENTO della cedola n. 37 delle azioni e n. 5 delle cartelle di godimento e rimborso delle azioni sorteggiate il 1.o ottobre 1904.

Si notifica ai signori Azionisti che, a partire dal 28 dicembre 1904, le sottoindicate Casse pagheranno:

a) contro consegna della cedola n. 37 la somma di lire 19.50, di cui lire 7 a saldo degli utili del 19° esercizio sociale 1903-1904, in conformità della deliberazione presa dall' assemblea generale degli azionisti del 26 novembre p. p., e lire 12,50 per acconto sugli utili dell'esercizio in corso, a norma della deliberazione consiliare del 26 novembre 1904;

b) la somma di lire 7 ai portatori delle cartelle di godimento corrispondenti alle azioni rimborsate verso presentazione della cedola n. 5 da staccarsi dalle cartelle di godimento;

c) la somma di lire italiane 500 per azioni contro consegna pel titolo sorteggiato che dovrà portare le cedole n. 38 e seguenti.

Per ciascuna azione rimborsata sarà consegnata una cartella di godimento la quale avrà diritto al dividendo che sarebbe spettato alla azione rimborsata limitatamente alla parte eccedente il 5 0/0 sul capitale versato.

Roma, 10 Dicembre 1904.

La Direzione Generale.

La Cassa sociale — tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia, della Banca Commerciale Italiana, e del Credito Italiano — la Cassa centrale delle ferrovie Meridionali a **Firenze** — la Cassa della Società delle strade ferrate del Mediterraneo a **Napoli** — il signor L. Marsaglia a **Torino** — la filiale dello Stabilimento Austriaco di credito a **Trieste** — la Dresdner Bank a **Francoforte** — la Basler Handelsbank a **Basilea** — i signori P. P. Rodacanachi e C. a **Londra** e il Crédit Lyonnais a **Ginevra** e **Bruxelles**.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Via San Silvestro n. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

TELEFONI Parafulmini
Fratelli DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Filo Leclanche*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.30	centim. 14 L 1 60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8/10 . . . . » 3 8
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . » 3.70
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro . . L. 0 2
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Fotografia G. BORGHESE

Corso Vitt. Em. 178 bis
(Giardino** della **Cancelleria)
6 ritratti Visita **L. 1,90**
Grandi ribassi
su tutti i formati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completi. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Coloro che hanno manifestazioni rachitiche, che soffrono di artritismo, disturbi nella digestione, troveranno giovamenti chiedendo interessante pubblicazione che sarà spedita gratis dall' Istituto Kinesiterapico Via, Plinio, Roma. 304

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 302

Appartamento di 9 vani prospiciente via delle Colonnette, con ingresso in via Corso Umberto I. 456. 303

Via Castelfidardo 55 int. 7 affittasi appartamento di 5 camere, tre corridoi, cesso e cucina per lire 120 mensili. 303

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendo mobili usati spese... mera letto impero, antichi mobili camera pranzo. Dirigersi Via Lazio 15 dalle 10 alle 11 e dalle 2 alle 3. Esclusi intermediari. 196

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachi N 83 p. 1. Telefono 2688. 301

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi iv. 56

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 558

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

...a d' affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra. 290

Due camere e salotto ... stufa, pianoforte, giar... pensile, pieno mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 28 p. 2, vicinissimo Piazza Colonna. 288

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	—	16.40	18.50	22.45
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.30	—	22.10	—
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11.50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9.40	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.20	—	—	—	17.40	—	—
Frascati	6 20	9.—	11.55	15.—	18 10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12.35	13.55	17.14 18.20	19. 19.43
Anzio-Nettuno	6.38	—	9.20	—	17.55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	11.30	—	19.10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino	5.44	8.20	17.40	—	-	—	—
Mandela-Subiaco	7.50		17 5	-			

Il treno delle 18.55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17.14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,45	14.10	13.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	23.45
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	=	23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8.50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.35	—	20.47 19.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.50	8.40	=	16.40	17.14	19.—	=
Nettuno-Anzio	2.10		13.20	18.40	—		
Albano-Marino	7.20		10.22	12.54	17.—	19.30 21.5f.	21.5 22.35
Terracina-Velletri	9.20	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.55		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.30	20.50	—	
Subiaco-Mandela	9.45				20.47		

Il treno che arriva alle 21.5 da Albano-Marino è festivo

Il treno da Fiumicino dalle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.57	—	9.30	11.20	—	—	18.—	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.15	12.35	—	—	18.49	—
Tivoli a.	—	7.41	—	10.44	13.14	—	—	19.22	—
Roma a.	7.40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18.24	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle ... da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3, p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 230. dalle 14 a 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.

Galleria DORIA: Ore 10-14.

Terme di Tito: via Labicana 138, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15, permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS. Apostoli.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni. 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Palatino e **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

— ARTE MODERNA: via Nazionale. dalle 9 alle 15.

Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 al tramonto

Farnesina: Lungara 230. dalle 10 alle 15 1/2.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp... presso S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Estate 2 Soddisfatte finalmente nostre aspirazioni e rivedremo presto; troveremo modo parlar lungamente per assicurare tranquilla indefinita felicità futura. Mi bruciano le labbra tutti i baci che voglio darti. 304

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4° pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato 'Ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto

Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir